COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19.07.2010

PUNTO N. 1 O.d.G.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

Do la parola al Segretario per l'appello. Per cortesia, i Consiglieri si siedano al proprio posto. Grazie.

SEGRETARIO COMUNALE

Buonasera, procediamo con l'appello. Sono presenti 19 dei 21 Consiglieri assegnati all'ente compreso il Sindaco D'Amico. Risultano assenti all'appello i Consiglieri Dario Carnieli e Claudio Scotti. La seduta è validamente costituita, restituisco la parola al Presidente per ulteriore seguito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Do la parola al Sindaco per le comunicazioni.

SINDACO

Devo dare una comunicazione di un prelievo dal fondo di riserva in quanto abbiamo, come sapete, deliberato l'estinzione di mutuo e la Cassa Depositi e Prestiti ci ha rimodulato il costo di quell'estinzione che preventivamente era calcolato in 5.740 Euro. Invece dobbiamo arrivare a 15.311 euro in quanto ci hanno comunicato che al momento gli interessi, i tassi per questa estinzione del mutuo sono cambiati e quindi rispetto alle note che avevamo in precedenza c'è stata una modifica, quindi devo fare questa comunicazione.

PRESIDENTE

Grazie Signor Sindaco. Do la parola al Consigliere Emma Squillaci per una commemorazione.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Grazie Presidente. Leggo una breve dichiarazione che abbiamo preparato come gruppo consiliare. Oggi, 19 luglio ricorre il 18° anniversario della morte del giudice Paolo Borsellino. Crediamo che sia molto importante che nelle sedi istituzionali si ricordi questo triste anniversario, considerando che quest'anno compiono 18 anni e raggiungono quindi la piena maturità di cittadini, dei ragazzi che nascevano proprio in quei mesi così bui per il nostro Paese e per la nostra democrazia e che quindi hanno bisogno della testimonianza di chi c'era per non dimenticare. Ci teniamo particolarmente come esponenti di una forza di centrosinistra a ricordare con commozione la figura del Giudice Borsellino, spesso dipinto dalla stampa come un giudice di destra. A maggior ragione, per sottrarci alle strumentalizzazioni irrispettose che troppo spesso in questo Paese tendono ad applicare etichette politiche e conseguenti valutazioni differenti ai servitori dello Stato a seconda delle loro presunte simpatie partitiche, Paolo Borsellino fu un prezioso servitore dello Stato che fu vittima della violenza malavitosa e che merita il rispetto e la gratitudine infiniti di tutta la nazione e la memoria perpetua in un Paese dove troppo spesso le persone perbene diventano martiri ed eroi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci. Do la parola al Consigliere Patella per fatto personale.

CONSIGLIERE PATELLA

Egregio Signor Presidente, buonasera a tutti intanto e al pubblico che c'è in sala, a questo punto devo intervenire per due argomenti perché è veramente seccante. Io ho chiesto la parola secondo l'articolo 35 che lei mi costringe a riprendere che dice: dopo le comunicazioni del Presidente ogni Consigliere può chiedere la parola per la celebrazione di eventi, commemorazione di persone, per manifestazioni sentimenti di interesse locali o generale. Lei mi ha chiesto prima l'argomento; lei mi dice che questo argomento non va bene; poi mi dice che mi dà la parola in base a questo regolamento; poi non mi avvisa che intende non darmi più la parola. Non mi sembra corretto. Io voglio dire una frase e la dico, cioè, che nello scorso Consiglio Comunale ho fatto un'interpellanza perché non è stata più convocata dal 5 maggio la commissione per la revisione dello statuto e il regolamento

comunale e a tutt'oggi mi pare che il Comune non si muova per convocare questa commissione. Francamente io non capisco per quale ragione.

PRESIDENTE

Mi scusi, però, non ho capito cosa c'entra questo con il fatto personale.

CONSIGLIERE PATELLA

Perché lei non mi ha dato la parola senza dirmelo prima di tutto e senza spiegarmi le ragioni, questo è il fatto personale. A quel punto le ho detto intervengo per due ragioni perché lei ha deciso di negarmi la parola su un fatto che riguarda tutti.

PRESIDENTE

Scusi Consigliere Patella. Costituisce fatto personale intaccato nella propria condotta o sentirsi attribuire opinione contraria a quella espressa. Non mi sembra di avere fatto una cosa del genere. Articolo 42. Okay.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19.07.2010

PUNTO N. 2 O.d.G.

INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI

A) INTERROGAZIONE SU " RICONFERMA DI CONCESSIONE IN USO DI AREA CIMITERIALE" PRESENTATA PER IL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO CASSINA-SANT'AGATA" DAL CONSIGLIERE COMUNALE SIG. ALBERTO OMAR DE GRADI

B) INTERROGAZIONE SU "SOSPENSIONE SERVIZIO BAR PRESSO IL BOCCIODROMO DI VIA MAZZINI" PRESENTATA PER IL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO CASSINA-SANT'AGATA" DAL CAPOGRUPPO CONSIGLIERE COMUNALE SIG.RA EMMA SQUILLACI

C) INTERROGAZIONE SU "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO BORSELLINO" PRESENTATA PER IL GRUPPO CONSILIARE "CITTADINANZA E CAMBIAMENTO DAL CONSIGLIERE COMUNALE SIG. ALESSANDRO PATELLA

D) INTERROGAZIONE SU "CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO" PRESENTATA PER IL GRUPPO CONSILIARE "LISTA CIVICA CASSINA-SANT'AGATA" DAL CONSIGLIERE COMUNALE SIG. MAURIZIO ATTANASIO; PER IL GRUPPO CONSILIARE "CITTADINANZA E CAMBIAMENTO" DAL CONSIGLIERE COMUNALE SIG. ALESSANDRO PATELLA; PER IL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO CASSINA-SANT'AGATA" DAL CONSIGLIERE COMUNALE SIG.RA EMMA SQUILLACI

E) INTERPELLANZA SU "TRASPARENZA NELLA GESTIONE DELLE INFORMAZIONI RESE DISPONIBILI ALLA CITTADINANZA ATTRAVERSO IL SITO WEB DEL COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI" PRESENTATA PER IL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO CASSINA SANT'AGATA" DAL CAPOGRUPPO CONSIGLIERE COMUNALE SIG.RA EMMA SQUILLACI

F) INTERPELLANZA SU "PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO PRESENTATA PER IL GRUPPO CONSILIARE "CITTADINANZA E CAMBIAMENTO" DAL CONSIGLIERE COMUNALE SIG. ALESSANDRO PATELLA

PRESIDENTE

Interrogazione su "Riconferma di concessione in uso di area cimiteriale" presentata per il gruppo consiliare "Progetto Cassina - Sant'Agata" dal Consigliere Comunale Sig. Alberto Omar De Gradi.
Do la parola al Consigliere De Gradi.

CONSIGLIERE DE GRADI

Buonasera. Prima di tutto volevo ricordare che noi avevamo presentato un'altra interpellanza sul fatto appunto che da tempo si doveva fare questo accordo quadro con la comunità pastorale, chiedevamo come mai, però vedo con piacere che è stato inserito nell'Ordine del Giorno. Ovviamente l'interpellanza l'avevo fatta prima, quindi vedo con piacere che c'è, okay. Nel merito invece, l'interpellanza sulla concessione cimiteriale dice: Nel mese di gennaio 2010 alcuni cittadini cassinesi hanno ricevuto una comunicazione da parte del suddetto ufficio in cui si chiedeva di riconfermare o meno la concessione dell'uso dell'area cimiteriale per tombe di famiglia monumentali, a seguito della stipula del contratto avvenuto circa 30 anni fa nel rispetto dell'art. 6 del contratto cimiteriale a suo tempo stipulato, in attuazione dell'articolo 55 del regolamento comunale n. 99 del 27.10..., in vigore alla stipula del suo contratto di concessione. A seguito di ciò il gruppo consigliare "Progetto Cassina – Sant'Agata" ha presentato un'interrogazione per conoscere i dettagli tecnici e le motivazioni politiche di tale ordinanza. L'Assessore competente ci ha risposto dichiarando che il provvedimento anche a causa delle forti proteste dei cittadini interessati, sarebbe stato momentaneamente sospeso in attesa di verifiche. Chiediamo di conoscere a che punto si trova tutta la questione, se l'Amministrazione ha intrapreso delle iniziative verso le famiglie interessate e quali sono le intenzioni future, visto che, vogliamo

ricordare, sono state inserite a bilancio le potenziali somme che si sarebbero dovuto incassare. Volevo ricordare che peraltro ho ricevuto risposta scritta nei termini, quindi ringrazio l'Assessore Parati. In data 14 luglio ho ricevuto la risposta scritta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Gradi. Do la parola all'Assessore Parati.

ASSESSORE PARATI

In riferimento alla sua interpellanza dell'8 luglio 2010 si comunica quanto segue: Come già detto in Consiglio Comunale, il sottoscritto congiuntamente al segretario responsabile del servizio ha interpellato in merito all'argomento in oggetto, anche la Corte dei Conti oltre a altri esperti in materia. Nel contempo l'ufficio ha sospeso l'invio delle comunicazioni ai cittadini. Già a febbraio alcuni cittadini si sono rivolti al difensore civico, avvocato Valentino, il quale interpellato anche dal sottoscritto ha provveduto ad ulteriore approfondimento. Il difensore civico in data 26 marzo u.s. ci suggeriva, cito testualmente: se si vuole escludere come parrebbe corretto, la possibilità di una conversione automatica per quello che riguarda appunto il contratto, è ipotizzabile in prospettiva una differente soluzione, cioè, consentire ai concessionari, coloro che abbiamo stipulato regolare atto di concessione dopo avere rinunciato alla concessione ottenuta negli anni dal 1976 al 1980, ne ottengono contestualmente ed eccezionalmente una ex novo di durata limitata ma con atto formalmente e sostanzialmente immune da vizi. Ciò richiederà naturalmente un certamente legittimo accordo con ogni singolo cittadino, da favorirsi il più possibile sopratutto mediante la proposizione di condizioni di pagamento a lui particolarmente favorevole quali, ad esempio, dilazioni a 12, 24, 36 mesi.

La Giunta pertanto, ha recepito il suggerimento del difensore civico mediante l'approvazione della delibera 82 del 21/6/2010 che ho allegato in copia. Nei prossimi giorni l'ufficio provvederà a intrattenere con un comunicare scritta i cittadini interessati alla riconferma della concessione. Questo è quanto ritenevo di darvi come informazione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Do la parola al Consigliere De Gradi.

CONSIGLIERE DE GRADI

Facendo riferimento alla prima interpellanza che avevamo fatto in cui noi giustamente avevamo sollevato il problema da questo punto di vista, cioè, si poteva fare prima, prima si interpellavano i cittadini interessati, si discuteva l'eventualità di mettere in atto tutto questo tipo di calcolo e poi si sarebbe provveduto a fare gli atti dovuti. Non si mandano delle raccomandate alle famiglie mettendole sul piede di guerra e poi facendo un passo indietro: ah, abbiamo interpellato. Si sarebbe dovuto fare prima come avevamo anche peraltro sottolineato nella prima interpellanza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Gradi. Passiamo alla seconda interrogazione su "Sospensione dell'attività di servizio bar presso il bocciodromo di Via Mazzini" presentata per il gruppo consiliare "Progetto Cassina-Sant'Agata" dal capogruppo Consigliere Comunale Sig.ra Emma Squillaci. Do la parola al Consigliere Emma Squillaci.

CONSIGLIERE EMMA SQUILLACI

Procedo alla lettura dell'interrogazione così poi ... Io preannuncio che ho ricevuto in cartellina adesso una risposta che è però la risposta dell'ufficio; non so se c'è anche una risposta politica come dovrebbe esserci da parte dell'Assessore competente.

Oggetto: Sospensione dell'attività di servizio bar presso il bocciodromo di Via Mazzini.

Ci è giunta notizia della sospensione dell'attività di servizio bar presso la struttura che ospita il bocciodromo comunale in Via Mazzini. Con la presente chiediamo ufficialmente all'Assessore competente:

1) Di confermare o smentire tale notizia in sede di Consiglio Comunale.
2) Di riferire in Consiglio Comunale circa lo stato di avanzamento della vicenda legale che coinvolge il Comune e

il soggetto precedentemente incaricato della gestione del bar.

3) In caso di effettiva sospensione dell'attività quali iniziative questa Amministrazione si proponga di attuare per ripristinare al più presto il servizio presso la struttura in oggetto.
   Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci. Do la parola al Consigliere Corleo.

CONSIGLIERE CORLEO

Buonasera a tutti. Io rispondo in qualità di Consigliere delegato alla materia legale e anche su delega dell'Assessore Calabretta per lo specifico, considerato che la risposta a questa interrogazione ha una valenza politica ma prevalentemente nell'ambito legale, trattandosi di una procedura giudiziale che si è perfezionata praticamente in maniera compiuta lo scorso 30 di giugno. Anzi, faccio i complimenti al capogruppo Squillaci per il tempismo con cui ha inoltrato questa interrogazione considerato che il 30 giugno si è tenuto un'udienza in cui nessuno poteva prevedere che la Sig.ra La Torre si determinasse a consegnare le chiavi e l'interrogazione è stata depositata in Comune l'8 di luglio quando ancora le chiavi fisicamente si trovavano nello studio del nostro procuratore, quindi complimenti per il tempismo alla Speedy Gonzales! Il punto 3 dell'interrogazione che riguarda quello che riterrà o vorrà fare il Comune in futuro di questa attività, di questo bar presso il bocciodromo, è chiaramente essendo questa cosa intervenuta il 30 di giugno in maniera non del tutto ma comunque imprevista, non ha avuto l'Amministrazione Comunale, la maggioranza, la possibilità di fare un'analisi compiuta, serena su quella che potrà essere la destinazione. Certamente si può dare la garanzia circa il fatto che non si ha intenzione di murare il bar del bocciodromo. Per quanto riguarda invece l'aspetto tecnico legale, si trattava di una vertenza promossa nel 2007 da parte della Sig.ra La Torre nei confronti del Comune con la quale cercava di rivendicare la trasformazione di una concessione dell'utilizzo di quella struttura, ottenere il riconoscimento di una locazione a uso commerciale, quindi, diciamo così, era una richiesta abbastanza pericolosa perché nel momento in cui il giudice avesse dovuto pronunciare la sentenza

negativa per il Comune, ci saremmo trovati con una locazione auto commerciale, quindi con un classico 6+6 con tutti gli annessi e connessi e con la messa in discussione di tutta una serie di principi che ovviamente non sarebbe stata una cosa positiva. Pertanto, c'è da dire l'intervento dei Consiglieri delegati della materia in questo ambito, anche attraverso degli incontri con gli avvocati e con le controparti, dopo varie lunghe trattative che sono intervenute, hanno portato, in qualche modo indirizzato, alla Sig.ra La Torre, questa spontanea consegna delle chiavi che abbiamo avuto il giorno 30 che ricordiamo che era anche il risultato che era stato chiesto da parte della precedente Amministrazione nella causa che era stata a sua volta intentata dal Comune nei confronti della Sig.ra La Torre. Per cui, siamo arrivati a questo punto e adesso, ovviamente, l'Amministrazione Comunale si riserva di valutare la migliore soluzione possibile per un migliore utilizzo per il bene della collettività della struttura. Per il resto, rimando a quanto scritto agli uffici.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Corleo. Do la parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Premetto che l'interrogazione non aveva in alcun modo e penso che fosse esplicitato dal tono e dai termini utilizzati, un intento polemico. Infatti è un'interrogazione, ma era semplicemente una necessità, quella di avere delle notizie certe e documentate in sede ufficiale come poi si fa in questi casi, anche perché ricordo che la vicenda è cominciata non sotto questa legislatura, questa Amministrazione, ma quando io ero Assessore allo sport e l'Assessore Patella era Assessore al demanio e patrimonio, quindi potete immaginare quanto tempo fa e a maggiore ragione non c'era intento polemico proprio perché sappiamo che le responsabilità dell'Amministrazione nella gestione della situazione complessa, non sono assolutamente ... Appunto, resta la responsabilità di questa Amministrazione ma la situazione è complicata. Detto questo, mi stupisce il rivolgersi ironico, penso nell'intento spiritoso del Consigliere Corleo perché vede, quando si vive sul territorio e si fa il rappresentante della cittadinanza poi capita, di solito, che i cittadini si rivolgano ai Consiglieri Comunali. Io non è che ero lì ad aspettare con il cronometro come Speedy Gonzales: semplicemente i cittadini si

sono rivolti al gruppo consiliare perché l'attività era cessata. Quindi, il fatto che le chiavi fossero chissà dove, non risponde al fatto che ci fosse un servizio che soprattutto in questo momento dell'anno con questo caldo, in una situazione come quella che è un servizio dedicato agli anziani, in quel momento il servizio è cessato, quindi, giustamente la cittadinanza si è messa in subbuglio. Per questo poi un rappresentante dei cittadini fa quello che ci si aspetta, che i cittadini gli chiedono di fare. Quanto a questo io ribadisco, c'è una risposta tecnica. Apprezzo anche lo sforzo e la dovizia dei particolari forniti dal Consigliere Corleo che riguardano la vicenda legale, però, l'Amministrazione ha in carico la questione politica della gestione: cosa intendo per gestione politica? C'è un servizio che è cessato e per quanto lei dica che vi prodigherete a trovare una soluzione migliore, nel frattempo nel mese di luglio, un caldo torrido e un servizio come quello che è cessato improvvisamente. Quindi io mi aspettavo quantomeno il prospettarsi da parte di questa Amministrazione nei confronti di questo Consiglio Comunale, di una rosa di soluzioni possibile, perché che il problema ci sia lo sappiamo da tanto tempo; che non sia di facile soluzione, lo sappiamo da tanto tempo. Governate voi in questo momento e vi toccano gli oneri e gli onori, quindi, insomma, volevo che questa Amministrazione mi presentasse quantomeno non una bacchetta magica con cui risolvere la situazione, ma quantomeno un'analisi dicendo: guardate, la situazione è questa. Pensiamo di fare questo, questo, e quest'altro. Non abbiamo potuto farlo perché non ci sono stati i tempi tecnici, non lo so, ma avete un'idea di come risolvere quella situazione? Tutto qui. Mi aspettavo una risposta politica; purtroppo, questa non c'è stata e quindi mi dichiaro insoddisfatta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci. Passiamo all'interrogazione sul "Regolamento per la gestione del Centro Borsellino" presentata per il gruppo consiliare "Cittadinanza e Cambiamento" dal Consigliere Comunale Signor Alessandro Patella. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Presidente. Oggetto: Regolamento per la gestione del Centro Borsellino, cioè, quel regolamento che tutti insieme in Consiglio Comunale siamo chiamati a redigere entro il 31

dicembre di quest'anno, visto che attraverso un emendamento abbiamo deciso tutti insieme che ci voleva un ulteriore atto per andare a regolare e promuovere le attività che si fanno all'interno del Centro Borsellino. Nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 13 marzo u.s. il Consiglio Comunale ha licenziato all'unanimità il nuovo regolamento per la gestione del Centro anziani Borsellino. Il Consiglio Comunale aveva in quella sede demandato a un ulteriore regolamento applicativo da approvare in Consiglio Comunale stesso entro il 31 dicembre di quest'anno. Sono pertanto a chiederle se è già stata definita la bozza di tale regolamento; in che tempi e con quale modalità intendiate condividere le vostre proposte con i gruppi di opposizione ed eventualmente con gruppi di cittadini coinvolti, in modo che si possa arrivare entro la scadenza con decisioni efficaci adeguate all'importanza della questione e auspicalmente di nuovo ampiamente sostenute. Cordiali saluti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola all'Assessore Olivieri.

ASSESSORE OLIVIERI

Egregio Consigliere Patella, ringrazio per la sua interrogazione e per avere condiviso insieme a tutti quanti noi, la deliberazione di Consiglio Comunale a cui fa cenno. Favorire l'autonomia della persona e il suo stare bene insieme agli altri è traversale a tutte le parti politiche. I tempi che prevede per l'approvazione del regolamento sono questi: entro ottobre 2010 presentazione di una prima proposta e diffusione, confronto entro la nostra maggioranza e una volta condivisa al nostro interno, a tutte le parti politiche rappresentate in Consiglio Comunale. Nel mese di novembre 2010 incontri con l'opposizione, attuazione della sintesi delle varie proposte e costruzione della proposta definitiva. A dicembre 2010 presentazione del ... del regolamento da parte del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Olivieri. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie Assessore, grazie Presidente. Devo dire che la risposta è chiara almeno nella definizione delle scadenze. Io spero che riusciamo ad arrivare nel senso che pare che l'ho trovata in cartellina oggi, è datata 16 luglio, benissimo, nelle scadenze è sicuramente chiara. Però, secondo me, quel momento, il 13 marzo è stato un momento che a mio modo di vedere l'Amministrazione avrebbe dovuto già prendere come un'occasione per lavorare insieme e riempire di contenuti condivisi, perché questo regolamento applicativo a cui ci siamo tutti richiamati, non sarà di facile redazione. Ora, Assessore, lei parla di ottobre 2010, sicuramente ci dovrebbe dedicare quantomeno di lavoro, di impegno, tutto settembre, perché se parla di ottobre vuole dire che in questo momento la bozza non ce l'ha, altrimenti mi avrebbe detto che ce l'ha e settembre alla ripresa, lei vedrà che è un mese impegnativo, l'ha già provato l'anno scorso. Un mese dove c'è la scuola che riparte, i centri socio educativi che ripartono; insomma, sarà un mese molto impegnativo per lei. Riuscire a pensare anche questo, io penso che non sarà facile. Non sarà facile, quindi, da questo punto di vista, secondo me, se riuscisse ad aprire la condivisione a tutti i gruppi consiliari un pochino prima in modo che tutti possiamo dare il contributo che merita la questione, io penso che le potremmo dare una mano da questo punto di vista e arrivare a un risultato che si è dimostrato il 13 marzo che tutti vogliamo e tutti speriamo di raggiungere. Comunque, grazie per la chiarezza dei termini.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Interrogazione su "Conferenza dei capigruppo" presentata per il gruppo consiliare "Lista Civica Cassina-Sant'Agata" dal Consigliere Comunale Signor Maurizio Attanasio; per il gruppo consiliare "Cittadinanza e Cambiamento" dal Consigliere Comunale Signor Alessandro patella; per il gruppo consiliare "Progetto Cassina-Sant'Agata" dal Consigliere Comunale Signora Emma Squillaci. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Leggo l'interrogazione.
Al Signor Sindaco, Onorevole Claudio D'Amico,

Riteniamo che le "Conferenze dei capigruppo" convocate in vista dei Consigli Comunali, sia un momento di presa, conoscenza e di programmazione degli argomenti da trattare nel Consiglio Comunale; viceversa, ormai, le riunioni sono diventate una mera presa d'atto di una convocazione del Consiglio Comunale già decisa. Sovente, gli argomenti non sono conosciuti neanche dal Presidente del Consiglio Comunale e dai capigruppo di maggioranza. L'unica discussione concessa è quella sul numero delle interrogazioni e interpellanze. Riteniamo che questa scarsa attenzione da parte della Giunta, sia da considerarsi ingiustificata e irrispettosa dei Consiglieri tutti. Chiediamo se questa Giunta ritiene di voler perseverare questo modo di agire, oppure correggere questa imbarazzante situazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Le faccio avere la risposta scritta, eventualmente facciamo qualche altra copia per gli altri capigruppo, Consiglieri che l'hanno firmata. Intanto, la do a lei che è il primo firmatario e adesso passo alla lettura.
Egregio Consigliere,
in riferimento alla sua interrogazione di cui in oggetto, si precisa quanto segue: in base al regolamento del Consiglio Comunale articolo 10, la Conferenza dei capigruppo provvede alla stesura definitiva dell'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale; non è quindi la sede di discussione dei vari punti che vengono presentati. Per questo motivo, la richiesta di discussione degli argomenti che saranno inseriti nell'Ordine del Giorno non è di competenza della suddetta conferenza. Per entrare nel merito dei vari punti all'Ordine del Giorno, il luogo deputato è il Consiglio Comunale, non è quindi corretto pretendere una discussione dei suddetti argomenti. Nel momento di predisposizione dell'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale, i componenti della conferenza dei capigruppo, non sono necessariamente tenuti ad avere già approfondito gli argomenti e a rispondere alle domande di merito dei capigruppo di minoranza. Per quanto riguarda invece la data di convocazione del Consiglio, vi è la massima disponibilità a concordarla con tutti i capigruppo tenendo conto delle necessità di tutti. In caso di divergenze, è palese che una decisione deve

essere presa; in tal caso la maggioranza potrà fare valere la sua indicazione. In conclusione, per quanto riguarda la sua affermazione di scarsa attenzione da parte della Giunta, desidero ricordarle che a differenza della scorsa legislatura, quando la capigruppo era presieduta dal Sindaco, attualmente la capigruppo è presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale che coordina le attività.

PRESIDENTE

Grazie Signor Sindaco. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Io credo che la risposta sia un attimo fuori tema, perché il problema è quello che la conferenza dei capigruppo deve perlomeno venire a conoscenza dei problemi, nel senso che io, gli altri capigruppo, ma ho visto nella discussione anche i capigruppo di maggiorana peraltro, spesso e volentieri sono esterrefatti dal fatto che non conoscono assolutamente gli argomenti. Anche il Presidente del Consiglio, quando noi chiediamo, spesso e volentieri non sa quali argomenti si trattano. Faccio un riferimento specifico ai due argomenti che dobbiamo discutere questa sera: sul bilancio non era possibile sapere assolutamente nulla perché non si capivano e non si sapevano quali erano le varianti da apportare al bilancio. A livello urbanistico non si capiva bene quali erano i problemi della variante. La commissione bilancio non ha potuto riunirsi praticamente fino ad oggi, credo, non so. Ecco, oggi. La riunione della commissione urbanistica è stata fatta qualche giorno fa. una volta esistevano dei tempi tecnici nel senso che tutto veniva programmato: io so che devo andare in Consiglio Comunale per cui le commissioni si riunivano; gli Assessori, i Consiglieri sapevano gli argomenti, il titolo perlomeno degli argomenti e oltre al titolo riuscivano anche a fare delle riflessioni. Mentre, ormai, viene impedita la possibilità di capire qual è l'argomento, arriviamo qua l'ultimo istante, nell'ultimo istante riusciamo forse a capire qual è l'argomento nel momento in cui viene presentato il punto dall'Assessore o dal Sindaco e quindi io ritengo che questa non sia assolutamente una risposta soddisfacente. Faccio presente peraltro, che i nostri regolamenti prevedono comunque la presenza del Sindaco alle conferenze dei capigruppo, per cui se il Sindaco non può partecipare, deve delegare qualcuno, perché io ricordo che nelle

primissime riunioni quando il Sindaco Onorevole D'Amico era presente, illustrava gli argomenti, cioè ci spiegava quali erano i punti che poi avremmo dibattuto. Ormai, si è persa questa abitudine, nel senso che noi arriviamo, cerchiamo di affrontare gli argomenti chiedendo, non discutendo gli argomenti, ma capire quali son gli argomenti perché poi uno si deve preparare. E invece questa preparazione viene praticamente bypassata: sperate che noi non abbiamo il tempo fisico, materiale per poter affrontare gli argomenti? No, per cui mi sembra molto più corretto ... Ecco, allora la prossima volta, proprio per una questione di rispetto nei nostri confronti, è opportuno che gli Assessori che devono presentare i punti, vengono a illustrarci gli argomenti. Altrimenti, ci mandate una e-mail a tutti quanti e ci dite: abbiamo già risolto tutto. Questi sono i punti che dovete discutere, venite a prendere la cartelletta tre giorni prima del Consiglio Comunale e lì è finita. Poi, peraltro ribadisco: sulla base dei regolamenti vigenti, il Sindaco è tenuto a presenziare comunque alle riunioni dei capigruppo. In conclusione, indubbiamente non sono per niente soddisfatto della risposta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Passiamo all'interpellanza su "Trasparenza nella gestione delle informazioni rese disponibili alla cittadinanza attraverso il sito web del Comune di Cassina de' Pecchi" presentata per il gruppo consiliare "Progetto Cassina-Sant'Agata", dal capogruppo Consigliere Comunale Signora Emma Squillaci. Do la parola al Consigliere Emma Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Leggo l'interpellanza. Premesso che, ai sensi del comma 54 dell'art.3 della Legge 24.12.2007 n. 244, finanziaria 2008, le pubbliche amministrazioni che si avvalgono di collaboratori esterni o che affidano incarichi di consulenza per i quali è previsto n compenso, sono tenuti a pubblicare sul proprio sito web, i relativi provvedimenti completi di indicazione dei soggetti percettori, nella ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato. Considerato che consultando la pagina web del sito dedicato alla trasparenza e in particolare alla sezione riservata agli incarichi, ho riportato a fianco l'Url della pagina, risulta ad oggi giovedì 8 luglio 2010, impossibile risalire agli incarichi conferiti nell'anno 2010, essendo l'elenco aggiornato all'anno 2009, con la presente chiediamo ufficialmente:

1) Se questa Amministrazione abbia conferito incarichi di consulenza o se si è avvalsa di collaboratori esterni dal primo gennaio 2010 ad oggi.
2) In caso affermativo, se sia intenzione di questa Amministrazione porre rimedio all'inadempienza riscontrata, rendendo disponibili le informazioni mediante il sito web come è previsto dalla legge sopra riportata.
3) Che venga fornita notizia durante la seduta del Consiglio Comunale mediante elenco scritto da recapitare ai Consiglieri, di eventuali incarichi di consulenza conferiti nell'ano 2010. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Squillaci. Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Le lascio la risposta e gliela leggo.
A seguito della verifica effettuata dai responsabili delle aree, dietro sollecitazione del Segretario generale, Dottor Massimo Seminari in risposta all'interpellanza con richiesta di risposta scritta presentata dal gruppo consiliare "Progetto Cassina-Sant'Agata" nella persona del capogruppo Consigliere Comunale Signora Emma Squillaci, si rende noto che l'Amministrazione Comunale di Cassina de' Pecchi non ha conferito incarichi di consulenza, né ha iniziato rapporti di collaborazione esterna con efficacia vincolante dal primo gennaio 2010 e che conseguentemente nessun aggiornamento è stato necessario apportare al sito web dell'ente.

PRESIDENTE

Grazie Signor Sindaco. Consigliere Squillaci vuole replicare? Do la parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Prendo nota della risposta ufficiale del Sindaco, prendo atto anche del fatto che mi era stato segnalato diversamente da parte di tecnici che sono andati presso gli uffici a richiedere la documentazione di incarichi che sono stati conferiti e che appunto si lamentavano di questa cosa perché cercavano le informazioni

sul sito web del Comune di Cassina de' Pecchi e le informazioni non erano state riportate. Io adesso ho in mano la risposta ufficiale del Sindaco e farò le verifiche di conseguenza, perché giustamente non ho citato puntualmente quelli che fossero gli incarichi di cui ero a conoscenza. Pero, adesso con questa risposta ufficiale in mano, farò le mie verifiche e prometto nella prossima seduta di Consiglio Comunale di dire se insomma le notizie che mi erano state riportate non erano corrispondenti al vero o se pure a riscontro delle discordanze tra quanto afferma lei e quanto effettivamente viene riscontrato dai cittadini che si occupano delle tematiche che riguardano gli incarichi affidati. Comunque, grazie per la risposta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci. Interpellanza sul "Piano di Governo del Territorio" presentata per il gruppo consiliare "Cittadinanza e Cambiamento" dal Consigliere Comunale Sig. Alessandro Patella. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie. Allora, qua parliamo del Piano di Governo del Territorio" e non ho ancora ricevuto alcuna risposta, non so se mi verrà data seduta stante come si dice. Il Piano di Governo del Territorio è lo strumento che sostituisce il Piano Regolatore, quindi è lo strumento di pianificazione generale urbanistica che deve essere approvato secondo una legge della Regione Lombardia, entro marzo 2011. Ormai è passato un anno dal vostro insediamento ma n nessuna sede accessibile ai Consiglieri è stata presentata o trattata alcuna vostra proposta strategico urbanistica tale a caratterizzare uno strumento generale come il Piano di Governo del Territorio che è in grado di determinare profondamente ed estesamente il futuro del paese e la vita dei cittadini di Cassina de' Pecchi. Si danno due possibilità per spiegare questa situazione di fatto: o attualmente a pochi mesi dalla suddetta scadenza non esiste alcuna vostra proposta strategica, oppure tali proposte esistono ma esse non saranno condivide, partecipate con i cittadini e saranno presentate a ridosso della scadenza come il frutto di una scelta di un gruppo ristretto di persone. Visto che il tempo che rimane a disposizione è ormai poco e che le scelte e gli strumenti devono essere discussi e valutati non soltanto per la loro configurazione e il loro impatto finale di carattere ambientale e sociale, che sono gli obiettivi

principali di un Piano di Governo del Territorio, ma anche per la loro possibilità finanziaria e il loro impatto sulle risorse economiche del Comune e quelle che il Piano può riuscire a mobilitare. Sono urgentemente a chiederle:

1) Quali sono concretamente le linee di intervento strategico e gli obiettivi circostanziati che vi proponete elencando le aree principali sicuramente soggette a trasformazione e con quale obiettivo.
2) Quali sono gli strumenti che intendete utilizzare per creare una larga partecipazione e condivisione dei cittadini alla programmazione urbanistica, in modo che la nuova configurazione del paese risponda ai bisogni della comunità.
3) In che tempo avete stabilito di presentare questi obiettivi al Consiglio, alla cittadinanza e di mettere in atto la larga condivisione di cui abbisogna il tema.
   Grazie. Cordiali saluti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Anche qui le consegno la risposta scritta, anche se Consigliere io non gliel'ho ancora data, gliela do, però, bisognerà verificare bene anche questa cosa delle risposte scritte perché il regolamento non è molto chiaro sul fatto della risposta scritta perché si può anche evincere che se do la risposta scritta, è finita lì con la risposta scritta. Allora, si potrebbe, se volete lo possiamo rileggere molte volte, si potrebbe interpretare che o si risponde verbalmente e quindi la risposta ce l'ha perché c'è nel verbale, si fa dare il verbale viene scritto tutto e le riceve una copia del verbale di tutto, oppure si risponde in modo scritto, le manda la risposta scritta, è finita lì non si discute più. Noi stiamo applicando la norma nel modo più estensivo, cioè di rispondere in aula, in più fare la lettera scritta, comunque, a parte questo, adesso gliel'ho data, adesso gliela leggo così la presento a tutti.

In riferimento alla sua interpellanza di cui all'oggetto si precisa quanto segue: come affermato nel programma di mandato, la riqualificazione del centro del paese e la ricucitura dei tessuti urbani attualmente divisi dall'ex statale 11, sono gli obiettivi strategici sul quale il Pgt dovrà porre gran parte delle sue strategie e soluzioni. Per trattare compiutamente di questi aspetti,

abbiamo ritenuto importante procedere a individuare le varianti di sviluppo e di tutela del territorio comunale provvedendo al recepimento di tutti i vincoli ricognitivi esistenti, tra i quali lo studio di fattibilità del tunnel più volte annunciato, la verifica puntuale con le autorità competenti sulle scelte relative alle grandi infrastrutture: la Bre.Be.Mi, la tangenziale est esterna, l'adeguamento in corso del piano territoriale di coordinamento provinciale, la Legge regionale n. 12 del 2005 e il confronto avviato con i tecnici della Provincia di Milano. Da questa attività necessariamente caratterizzato unitamente alla messa a punto e riorganizzazione del lavoro da parte dei professionisti incaricati del PGT, il primo anno di questa Amministrazione, cosicché da permettere la preparazione di un quadro generale a cui accompagnare le prossime scelte di pianificazione generale del territorio comunale. Niente quindi proposte di PGT precostituite, né tanto più assenze di idee: solo semplice, riteniamo, serio intento di costruire il giusto procedimento di costruzione del PGT. Con il periodo estivo concluderemo questo percorso propedeutico di orientamento per poi iniziare ad affrontare i nuovi obiettivi di sviluppo del nuovo strumento urbanistico generale, avviando una serie di confronti anche nell'opportuna sede della commissione urbanistica consiliare. Riteniamo che il secondo semestre del 2010 entrerà nel vivo della costruzione del PGT. Questo periodo sarà dedicato passo dopo passo alla formazione dei documenti principali, quali il Documento di Piano, il Piano dei Servivi, il Piano delle Regole, alla costituzione di tavoli istituzionali allargati ai soggetti portatori di interessi differenziati della società civile, nonché di tavoli di consultazione delle autorità con competenze ambientali, così come è previsto dalla normativa vigente in materia.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco D'Amico. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie. Insomma, relativamente, brevissimamente sul discorso della risposta dell'interpellanza, io ricordo che la risposta scritta è necessaria. Ci sono 10 giorni per dare una risposta scritta. Visto come ha detto prima il Consigliere Attanasio, voi convocate la conferenza dei capigruppo esattamente 10 giorni prima, è chiaro che noi la risposta ce l'abbiamo in

Consiglio Comunale. Da qui si crea una disparità, per cui voi avete la nostra interpellanza scritta 10 giorni prima, noi dobbiamo rifletterci lì per lì in Consiglio Comunale. Devo dire però che in questo caso il mio svantaggio non è troppo grave perché lei mi ha dato esattamente la risposta che io mi immaginavo mentre scrivevo l'interpellanza, cioè, lei sta illustrando una situazione di una gravità senza precedenti, secondo me. Noi oggi non usciamo da questo Consiglio Comunale con le idee di quali sono le linee di intervento strategico, le aree impegnate, le modalità di coinvolgimento della popolazione, come fate a mobilitare risorse. Noi da questo Consiglio Comunale ci alzeremo in piedi senza sapere un bel niente della vostra pianificazione urbanistica. Questa è la risposta che lei mi ha dato Signor Sindaco Onorevole D'Amico; non so per quale ragione lei abbia ritenuto di non rispondere alle mie domande. Quello che io le posso dire è questo: che riprendere quello che ho scritto nell'interpellanza che o voi avete delle idee e non le volete condividere con la cittadinanza e questo è un fatto gravissimo perché voi politicamente vi siete insediati su una situazione di grave conflitto, di grave tensione che si è creata l'anno scorso, proprio sulle tematiche relative all'urbanistica, quindi voi dovreste fare da garanti, dovreste risanare una situazione che ancora in questo momento è pendente. Voi dovreste dare una risposta ai cittadini che dice: cittadini, insieme a voi riprogrammeremo questa città in modo che risponda alle vostre esigenze. Cosa che fino a questo momento è avvenuta molto parzialmente nel passato e alcune proposte non avrebbero risposto affatto alle esigenze dei cittadini. Per fortuna, ci siamo impegnati affinché non venissero portate a termine. Ora, queste questioni, queste ferite che sono ancora aperte, dovete essere capaci di prenderle in mano e dare una risposta. Se voi vi presenterete fra pochissimo, perché per fare un Piano di Governo del Territorio ci vuole molto tempo, con delle proposte precostituite, di fatto, risponderanno sempre agli stessi interessi. Perché? Perché la dimensione pubblica è saltata nella misura in cui non c'è il dibattito, il confronto con i cittadini. Chiaramente lo relegherete nei 60 giorni su per giù che sono riservati dalla legge, ma questo non è la risposta che i cittadini attendevano. L'altra possibilità è questa: che voi drammaticamente, come sembra devo dire, a distanza di un anno, sembra che voi non abbiate nessuna idea di come amministrare questo paese. È una cosa che io ho rilevato in più di un'occasione, ma in diverse circostanze siete o confusi, o perdete un sacco di tempo, o date queste risposte, per cui veramente o voi avete le idee molto chiare ma governate alle spalle dei cittadini, oppure queste idee non le

avete e questo in un certo senso è quasi peggio perché riuscirete a fare dei gravi danni. Ora noi, come "Cittadinanza e Cambiamento" sicuramente faremo delle proposte che chiaramente riprenderemo dal nostro programma elettorale perché non l'abbiamo scritto improvvisando, l'abbiamo scritto ragionando sul paese, su quali possono essere le risposte che possono sollevare il tenore di vita sociale, la socialità, la capacità aggregativa di questo paese che in questo paese è completamente dimenticata e quindi su questo inviteremo voi e tutta la cittadinanza e spero questo Consiglio, a misurarvi, a cercare di dare una risposta che sia in grado di rispondere, di dare soddisfazione a questa situazione di emergenza che voi avete completamente rimosso.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19.07.2010

PUNTO N. 3 O.d.G.

LETTURA E APPROVAZIONE DEI VERBALI SEDUTA PRECEDENTE

PRESIDENTE

Passiamo alla lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente. Do la parola al Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE

Si tratta dei verbali della seduta del 28 giugno 2010 ...

PRESIDENTE

Per cortesia, un attimo di silenzio. Grazie.

SEGRETARIO COMUNALE

Cominciano con il verbale n. 31 – Interrogazioni, interpellanze, mozioni. Il verbale n. 32 – Lettura e approvazione verbale n. 37 del 27.11.2009 che era la rettifica che era stata richiesta dal Consigliere Attanasio ad un precedente verbale. Il verbale n. 33 - Lettura approvazione del verbale della seduta precedente che si era svolta il 20 maggio del 2010. Il verbale n. 34 - Individuazione degli organi collegiali indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali del Comune.

PRESIDENTE

Per cortesia, un po' di silenzio. Grazie.

SEGRETARIO COMUNALE

Il verbale n. 35 – Deliberazione Consiglio Comunale n. 59 del 29.11.2002 avente ad oggetto: Acquisizione al demanio comunale ex art. 31 legge 448 del '98 dei sedimi comunali e relative pertinenze delle Vie: delle Magnolie, dei Ciclamini, Vicolo dei Pini, Via S. Fermo e presa in carico delle opere di

urbanizzazione provvedimenti integrativi. Il verbale infine n. 36 avente ad oggetto: Approvazione dello schema di convenzione tra il Cap Holding Spa e il Comune di Cassina de' Pecchi per la gestione dei beni strumentali al servizio idrico integrato. Vorrei ricordare che nel corso della seduta del 28 giugno, erano risultati assensi i Consiglieri: Calabretta, Corleo, Attanasio e Bellinato, che quindi dovranno astenersi in sede di votazione del presente verbale. Grazie, restituisco la parola al Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Sono tutti presenti i Consiglieri. Okay. Passiamo alla votazione per alzata di mano. Favorevoli? Contrari? Astenuti? I quattro che erano assenti la volta precedente quindi: Bellinato, Attanasio, Corleo e Calabretta. Il Consiglio approva. Grazie.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19.07.2010

PUNTO N. 4 O.d.G.

ACCORDO QUADRO TRA IL COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI E LA COMUNITA' PASTORALE "MARIA MADRE DELLA CHIESA" DI CASSINA DE' PECCHI PER LA COLLABORAZIONE IN AMBITO SOCIALE E EDUCATIVO

PRESIDENTE

Punto 4 – Accordo quadro tra il Comune di Cassina de' Pecchi e la comunità pastorale "Maria Madre della Chiesa" di Cassina de' Pecchi per la collaborazione in ambito sociale e educativo. Do la parola all'Assessore Olivieri.

ASSESSORE OLIVIERI

Permettetemi una breve digressione che secondo me è utile per illustrare meglio il significato che per me e tutti quanti noi riveste il rinnovo di questo accordo che era stato fatto il 12.7.2005, esattamente 5 anni fa e con la presenza di gran parte delle persone che questa sera sono presenti; una sorta di staffetta dalla quale io raccolgo il testimone e mi auguro di poterla svolgere con la stessa capacità che avete fatto voi. Come medico, ... il valore delle parole che usiamo perché sono formidabili simboli, cardine della nostra cultura e quindi molto utile risalire al loro significato. Le parole chiave di questo accordo sono comunità e municipio che hanno in comune il termine munia che significa dono da scambiare, dono assolutamente gratuito e la comunità è proprio questo, persone che si scambiano un dono. Ma oltre a questo, munia significa anche ufficio, servizio, compito; è il significato delle parole che hanno valore di ambivalenza. L'altro termine è la resilenza cioè la capacità di affrontare le avversità per cui una persona ne esce rafforzato o addirittura trasformato in modo positivo. Quello che oggi viene chiamato hardness, cioè la capacità di sopravvivere, di venirne fuori, di essere capace di andare avanti. Nel nostro accordo il Comune ha un interlocutore preferenziale nella parrocchia perché laicamente la comunità parrocchiale è un insostituibile fattore di presa dei principi che regolano la nostra civiltà antropologicamente e con il campanile che caratterizza la nostra chiesa, il nostro paese. Il fine

dell'accordo è catalizzare il processo di crescita del senso di community della nostra gente; in mezzo è la costruzione di servizi integrati secondo un accordo quadro che farà da margine al nostro cammino. Non si tratta di un accordo che esclude, ma tende proprio a raccogliere nel proprio alveo le tante iniziative, associazioni che sono presenti nel nostro territorio e quello che mi ha colpito quando io ho iniziato a occuparmi di politica nel senso di polis come città. Nella nostra città, nella nostra realtà esistono almeno 90 associazioni di volontari; tantissima gente che lavora e che se solo appena-appena riuscisse a essere raccolta, noi potremmo avere tantissimo miglioramento di qualità di vita, che è molto di più del benessere economico. E allora ho provato a immaginare partendo da quello che voi avevate già scritto, come integrare alla luce di quello che c'è oggi, quell'accordo quadro utilizzando gli attori che già sono presenti: il Comune, la parrocchia, l'istituto scolastico, l'Arma dei Carabinieri, i segni di aggregazione giovanile, i servizi Asl e tutte le altre associazioni che sono già presenti sul nostro territorio. Vediamo adesso il processo in generale. In che modo? Con un tavolo di lavoro consultivo, cioè, laddove noi costruiamo le basi, i termini entro cui lavorare, con quali attività: la Caritas, vedi i campi estivi ci sono già e le problematiche giovanili, un tavolo per la depressione, solamente anziani. Il target sono i genitori, la famiglia che è la prima azienda che ci occupa dei ragazzi. Famiglia che può essere fatta da una sola persona, famiglia in senso lato. Famiglie, genitore e bambini, bimbi diversamente abili e adolescenti. Con quali risorse? L'attività del responsabile dei servizi sociali e istruzione, il contributo Caritas; noi già adesso facciamo un contratto di 1.200 Euro, finanziamo i campi estivi con il personale educativo. Con che tempi? Tre anni. Che era esattamente la durata dei tre anni precedenti che può essere naturalmente rinnovato laddove le condizioni sussistono e siamo ambedue soddisfatti del nostro tipo di lavoro.

Evoluzione del progetto. Abbiamo già fatto il rinnovo per quello che riguarda il campo estivo, abbiamo già fatto un mese per rendere possibile prima ancora che fosse attivato il quadro, l'attività del campo estivo che si sta svolgendo con grossa soddisfazione di tutte le famiglie. Abbiamo già erogato un progetto per la Caritas e c'è in atto un progetto che potrebbe prevedere la possibilità di costruire una rete di famiglie insieme alla Caritas, per sostenere le famiglie che hanno difficoltà non soltanto in termini di economia ma anche di lavoro e di aiuto. Esistono già attività coordinate come l'aiuto svolgimento compiti, la facilitazione linguistica che hanno trovato tempi e modi per

poter interagire per evitare che ci fossero doppioni. Un altro esempio banale è stata la gestione, quando dovevamo fare la manifestazione per le partite, per cui si è scelto di fare un unico punto dove le persone potessero ritrovarsi per utilizzare al meglio le poche risorse, perché sono davvero poche le esistenti. Quindi, si è pensato ad un progetto quadro a un'ipotesi organizzativa dal 2010 al 2012, quindi un tavolo politico, ma io intendo politico come polis, cioè come città che costruisce le linee programmatiche a carattere consultivo. In questo tavolo ci sono i due attori: il parroco con le figure che interagiscono con lui, il nostro Sindaco che rappresenta tutta la città con tutti i suoi bisogni. Naturalmente a fianco del Sindaco quelli che sono i vari Assessori o tecnici che possono interagire in relazione agli argomenti che sono presenti. Entro settembre quindi si forma questo gruppo che stabilisce le linee guida in modo da potere stabilire che cosa fare, con quali mezzi, come verificarlo e come costruire nel tempo le risorse per metterlo. A febbraio l'Assessore presenta l'evoluzione di questa attività e l'altro settembre si rivede quello che c'è stato e come avviene in tutti i processi di crescita, si fa un'idea, si verifica in una sorta di spirale. Non è un circolo, in realtà è una spirale che mano a mano sale perché altrimenti si ritornerebbe su se stesso. È proprio questa sorta di non avvilupparsi, non chiudersi, ma continuare a crescere salendo noi come persone e le persone che lavorano con noi.

Questo tavolo politico quindi dovrebbe: A - Compiti di attività programmatica, leggere i bisogni, definire gli obiettivi, definire i tempi e le modalità e le modifiche e individuare le risorse necessarie per fare questo; risorse e di carattere economico ma ancora di più di persone perché i soldi sono importanti ma contano ancora di più le persone. I tavoli tecnici che non fanno parte dell'accordo quadro ma sono nelle possibili evoluzioni possono essere tanti. Io ho provato a citare la Caritas, l'integrazione con la Caritas per quello che riguarda le persone in difficoltà. La gestione dei campi estivi. L'aiuto nello svolgimento compiti. La facilitazione linguistica. Un osservatorio giovanile. Un osservatorio della sindrome depressiva per gli anziani. Gli aspetti positivi: miglioriamo la capacità di leggere i bisogni del nostro territorio. Facilitiamo la partecipazione attiva fin dalla programmazione di tutta la componente politica, ma la leghiamo a problematiche concrete coinvolgendo alla definizione degli obiettivi risorse e verifiche. Facilitiamo il lavoro integrato tra i vari Assessori sia dentro la maggioranza, ma perché no? Anche all'opposizione perché io sono convinto, come la mano ve l'ho fatto già vedere. La mano si chiude se agonisti e antagonisti

lavorano insieme; se resta così o resta così, non lavora. Miglioriamo la trasparenza dell'intero programma e ne facilitiamo l'accessibilità. Esistono come tutte le cose aspetti critici, la dispersione di risorse. Bisogna stare molto attenti che questo non avvenga. La reale capacità di interagire, operare insieme di strutture che hanno tempi e attese non sempre coincidenti. Difficoltà a individuare persone con tempo e disponibilità a seguire le varie fasi del programma. Una gestione distinta nei momenti di programmazione, che spesso si confondono questi due momenti. Un'individuazione, allocazione di risorse in termini di persone e fondi e poi tutto quello che può emergere dai bisogni. Io ho avuto modo per curiosità personale di interessarmi anche di quello che sta avvenendo in termini di progettazione dei servizi; non si parla più soltanto di rete ma si parla di attrattori, cioè, di luoghi nei quali è più facile che avvengano alcune cose. Ecco, io mi auguro davvero di potere essere io e il mio servizio come attrattore di questi processi perché è qualcosa che va nel tempo, avvicinando le persone, avvicinando le risorse e facendo in modo che si ottenga il migliore risultato possibile con le risorse che sicuramente non aumenteranno e quindi bisognerà utilizzarle nel modo meglio possibile. Io vi ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Bellinato

CONSIGLIERE BELLINATO

Buonasera. Grazie. Ancora una volta, laddove non arriva Stato, arrivano i volontari. Egregio collega, la Caritas circa 20 giorni fa ha fatto una grande riunione, un convegno a Rimini, la quale Caritas romana soprattutto, sta facendo il censimento di tutte le associazioni onlus italiane. Le associazioni onlus in Italia sono 6.400 circa, di vere operanti sono circa 1.000, 1.200; le altre sono delle grandissime carognate gestite da migliaia di persone e che potete andare a vedere agli accertamenti che ha fatto l'Iva di chi c'è dentro, chi sono e che cosa fanno. Le nostre onlus di Cassina de' Pecchi credo siano: Gda, Germoglio, Caritas. Allora, al punto 3 lodevole quello che lei sta dicendo; all'articolo 3 interesse specifico, si cita ad esempio, l'intesa specifica riguardanti le attività oratoriali estive, il contributo per le scuole dell'infanzia parietarie e parrocchiale e il supporto all'attività di sostegno economico alle famiglie, operata dalla Caritas. Non più tardi di 15 giorni fa non sono stati consegnati i pasti ad alcune

persone che non avevano né soldi, nulla, niente per mangiare. Il cibo è stato portato a casa dalla Caritas, pagato dalla Caritas, perché il Comune non mandava a casa il cibo. Io non faccio questi discorsi perché altrimenti devo fare un Consiglio Comunale a porte chiuse perché allora faremo nomi, cognomi, date, giorni. I volontari di Cassina de' Pecchi si sono predisposti per dare 40 euro al mese alla Caritas. Il cibo viene pagato 1 euro e 45 al giorno. Allora, io che sono il fautore del volontariato, che sono responsabile di associazioni onlus di altissimo livello, sono qui a chiederle: sì, grazie collega, le parole sono belle, però vediamo i fatti. Quanti soldi diamo alla Caritas? Quanti soldi diamo alla Gda? Quanti soldi diamo al Germoglio per tutto il bene che fanno? I soldi che hanno non sono sufficienti a mantenere. Vada a fare gli accertamenti che vuole, mi incontri per la legge della privacy quando vuole insieme con la responsabile Caritas. 1 euro e 45 lo paga il Dottor Bellinato, ma il mangiare per chi ha fame, per chi ha sete, in questi giorni deve essere assolutamente garantito perché le cito l'art. 117 della Costituzione: diritto alla salute. E da questo diritto alla salute ne è nata una letteratura che da dieci anni va a finire quanto è il contributo minimo per non essere alla soglia della povertà. È stato insabbiato dalla politica romana. Nessuno ci dice quanti soldi c'è di diritto per potere vivere e arrivare a fine mese. Dove si è bloccata questa legge? Dove sono tutti gli articoli, tutte le modifiche? Vuole che gliene porti 665 pagine? Dove ci sono? ... Allora, la prego parliamone. Sì va benissimo il tavolo di lavoro, ci voglio essere anch'io al tavolo di lavoro, però, mi dica quanti soldi ha dato alla Caritas l'ultimo anno La Caritas ha bisogno perlomeno di 20/30.000 euro all'anno, perché io sono stufo di vedere qualche sacerdote che dà gli ultimi 10 euro che ha in tasca al povero disgraziato pezzente che è sempre alla metropolitana che non può mangiare. Oppure, che siano i servizi sociali, oppure perché non abbiamo un portafoglio a portata di mano perché l'Assessore non ha i 50 euro? Ci siamo incontrati altre volte. Mi dica quanti soldi dà alla Caritas, quanti soldi? Perché un paziente non ha avuto da mangiare per 7 giorni, finché la Caritas non gliel'ha pagato. Questo che mi deve dire e io mi schiero dalla parte della Caritas per chiedere il contributo da parte del Comune, per chiedere il contributo da parte della Provincia, per chiedere il contributo da parte dello Stato, per chiedere il contributo da parte della Regione, perché questa è la legge.

Signori, questa è la verità di questi giorni. Gradirei una risposta precisa. Date una mano a chi ne ha bisogno. Grazie infinite.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bellinato. Do la parola all'Assessore Olivieri.

ASSESSORE OLIVIERI

Grazie per la segnalazione. A me, nessuno ha segnalato che c'era questo problema e quindi sono lieto che mi abbia fatto la segnalazione; verificherò quanto avvenuto. Le cifre che noi diamo alla Caritas, è un progetto che era già stato attivato da voi e che noi abbiamo lievemente incrementato: diamo 1.000 euro all'anno. Mentre per quel che riguarda i campi estivi 7.000 euro. Questa è la cifra che viene data. Io mi rendo conto che questa cifra sarebbe necessaria amplificarla, ma i desideri devono fare i conti con la realtà. Io sono abituato a tenere conto di quanto posso, quando vado a comprare qualcosa faccio la spesa in relazione a quello che ho. Mi rendo conto come medico e come persona che ci sarebbe molto più bisogno, ma non ho pretesa di risolvere tutti i problemi della nostra comunità semplicemente soltanto con quello che è il mio bilancio. Le iniziative che si sta mettendo in atto serve anche a fare in modo che sempre più risorse possono essere convogliate e si possa risolvere utilizzando meglio le risorse che ci sono. Ma pensare che io possa da un giorno all'altro passare dai 1.000 euro che venivano dati due anni fa a 20.000 è un sogno, non è realizzabile.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Olivieri. Aveva chiesto la parola il Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Assessore Olivieri, io avevo due domande per entrare nello specifico del testo che ci avete proposto questa sera, perché confrontandolo con il testo che avevamo presentato noi 5 anni fa che è lo stesso come diceva appunto lei, è stato ripreso da lei, avevo un dubbio che riguardava quello che nel nostro accordo quadro era l'articolo 5. Noi avevamo inserito un articolo 5 che recava questa intestazione: interventi specifici riguardanti minori e famiglie in difficoltà. Lo leggo perché intanto è brevissimo:

L'Amministrazione Comunale, la parrocchia, allora parrocchia Santa Maria Ausiliatrice, si rendono disponibili a collaborare per specifici progetti di intervento a favore di bambini, ragazzi in difficoltà e delle loro famiglie, mettendo a disposizione reciprocamente adeguate risorse economiche e umane. Come per le altre forme di collaborazione anche in questo caso andranno stipulati specifici protocolli operativi.
La domanda è perché è stato tolto questo articolo dal testo che invece voi avete presentato. Se è semplicemente, diciamo così, una rielaborazione, avete inserito, perché io ho letto la vostra versione ma non trovavo un'indicazione così chiara, specifica. Secondo me, mantenere proprio un articolo che portasse questa indicazione era utile maggiormente a sottolineare la pregnanza, l'importanza dell'argomento che si tratta nell'articolo. E poi la seconda domanda riguardava la scheda allegata al vostro accordo quadro che, per chi non ce l'ha davanti, rappresenta uno schema operativo delle modalità di funzionamento dei due organismi di cui abbiamo parlato, quindi il tavolo di indirizzo più prettamente politico e il tavolo tecnico tematico e la mia domanda riguardava la composizione del tavolo di indirizzo, perché io leggo: Sindaco, rappresentante comunale di maggioranza, Parroco, si avvale del supporto di referenti tecnici di comune comunità pastorale. Allora, la domanda nello specifico era questa: quando si dice Sindaco e poi rappresentante comunale di maggioranza, è una e o una o? Cioè, ci sarà il Sindaco e un rappresentante comunale di maggioranza, o ci sarà il Sindaco o in sua vece un rappresentante comunale di maggioranza? Glielo chiedo non per puntiglio, ma perché c'è un ragionamento politico che segue e glielo anticipo di modo da non prendere poi la parola. Nel caso in cui la sua risposta fosse Sindaco e rappresentante comunale di maggioranza, mi inserisco nel tracciato che lei ha annunciato prima, cioè in uno spirito di collaborazione tra maggioranza e minoranza, in un tavolo come questo di indirizzo, sarebbe opportuno nel caso in cui voi aveste previsto la necessità avere un rappresentante comunale di maggioranza, avere anche un rappresentante comunale di minoranza, semplicemente per un ragionamento di possibilità di seguire una tematica così importante. Mi sembra che il Consigliere Bellinato si sia in qualche modo proposto; io non avrei nessun problema se fosse lui a rappresentare l'opposizione a quel tavolo. Quindi, mi serviva capire, non per una questione di posti; anzi, sappiamo che questi sono semplicemente, anche questi organismi, volontari, ma così per sapere se fosse possibile da parte vostra un'apertura in questo caso anche per permettere all'opposizione di presenziare comunque, di presidiare una

tematica così importante. Poi, volevo fare un commento per quanto riguarda invece la tematica generale, così poi cerco di ridurre il numero degli interventi. Io ho colto molto positivamente i segnali di apertura che lei ha fatto e il ragionamento politico generale che inserisce provvedimenti come questo in un quadro che è quello della sinergia tra le varie agenzie educative, di volontariato e comunque di attività sociale del nostro territorio. Prendo quest'occasione per ribadire, ancora una volta, la necessità per l'Amministrazione Comunale e mi auguro che questa vostra buona volontà si applichi a tutte le realtà che sono presenti sul territorio, indipendentemente dai credi religiosi praticati o professati, dalle presunte appartenenze politiche o comunque dal percorso socio culturale in cui le realtà del territorio si inseriscono, perché come diceva lei, abbiamo tantissime realtà di volontariato e anche istituzioni storiche. Faccio un nome su tutte: la cooperativa sociale "La Speranza" che da sempre servono la comunità e mettono a disposizione anche risorse economiche per realizzare delle attività di importanza collettiva, quindi io mi auguro che esattamente come c'è questa buona pratica con la parrocchia che abbiamo assolutamente iniziato noi, che ci sia un occhio attento nei confronti di quella realtà che propongono costantemente delle attività nello spirito di rafforzare il senso di comunità di questo nostro paese. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci. Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Io volevo fare un intervento di merito e poi una domanda; innanzitutto il discorso relativo ai soldi. Io concordo pienamente con il Consigliere Bellinato che le buone intenzioni sono il fondamento su cui però va costruita la casa che è fatta anche di risorse e le risorse è vero che sono fatte di persone, ma sono fatte anche di risorse finanziarie, soprattutto laddove si va a sopperire a un disagio e a una povertà che si comincia a vedere nel nostro territorio, quindi se dobbiamo fornire dei pasti, se dobbiamo fornire dei sostegni, chiaramente in questo caso abbiamo bisogno di risorse finanziarie. È chiaro che le risorse sono poche, però, non sono così poche perché come vedremo e infatti a me dà un po' fastidio questa retorica continuamente del fatto che le risorse saranno meno in futuro. Se noi guardiamo il bilancio di

quest'anno, è lo stesso bilancio che avevamo nel 2008 dal punto di vista della parte corrente più o meno, quindi non è vero che le risorse sono venute a mancare così pesantemente come sembra di capire dal suo intervento. Non solo, ma come vedremo poi nel punto successivo riguardante la variazione di bilancio, le cifre che ballano anche su capitoli di altra natura che sono capitoli riguardanti la gestione dell'ente piuttosto che richieste di consulenze e cose di questo genere, sono cifre ben più alte di 1.000 euro che noi riserviamo alla Caritas e alle altre associazioni di volontariato che lavorano sul territorio. Quindi, io credo che nell'ottica di questo lavoro di razionalizzazione bisogna anche tenere conto del fatto che bisogna investire maggiormente perché le risorse che si liberano da un'amministrazione più snella, dal fatto di recuperare risorse in altra maniera, devono essere investite sul territorio, perché solo con un reinvestimento si mette in moto un volano positivo che è fatto da associazioni che hanno più risorse, quindi possono permettersi di fare determinate cose, attirano volontariato che a loro volta va a lavorare sulla comunità e alleviare le povertà e le sofferenze delle famiglie e tutto questo è un volano positivo che a mio avviso dobbiamo mettere in moto. È vero che ai Comuni è chiesto di fare sempre più sacrificio, però, dall'altro lato non possiamo pensare che perché mancano i soldi dobbiamo bloccare tutto, perché questo vorrebbe dire che andiamo indietro invece che andare avanti e questo è una cosa che noi non possiamo permetterci. Pensiamoci, cerchiamo nuove risorse, proviamo a pensare delle modalità di finanziamento diverse per tutte queste attività, ma non smettiamo di sostenere anche dal punto di vista economico quello che è il volontariato, quella che la società civile, quelle che sono le forme di associazionismo presente nel nostro territorio.

Chiudo questo intervento con una domanda per l'Assessore riguardante il discorso delle scuole materne parrocchiali. Ho visto che una delle sostanziali differenze che c'è tra i due accordi, quello del 2005 e quello di quest'anno, riguarda proprio il fatto di avere voluto inserire all'interno di questo accordo le scuole materne parrocchiali che fino ad oggi sono sempre state oggetto del Piano diritto allo studio e non di un documento che riguardasse il Comune e la comunità pastorale. Volevo chiedere cosa c'è dietro a questa rimodulazione, cosa c'è dietro a questo inserimento, quali sono poi in definitiva le vostre intenzioni circa il sostegno alle scuole materne parrocchiali? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola al Consigliere Patella o voleva rispondere prima l'Assessore? Allora, do la parola all'Assessore Olivieri.

ASSESSORE OLIVIERI

Grazie per le domande perché ancora una volta permettono di chiarirmi e magari se ho dato delle informazioni o impressioni non corrette, ho la possibilità di rivedere il discorso. Rispondo alla prima domanda, perché non è stato messo interventi specifici riguardanti le famiglie. Per una questione puramente di metodo, vale a dire siccome noi parliamo di accordo quadro e questo è un tavolo di lavoro, nell'accordo quadro non è stato inserito. Non perché non fosse importante, ma perché rientrava nelle applicazioni delle cose che dovremo gestire insieme. È solo questo, non perché non fosse importante. L'altro discorso era chi fa parte di questo accordo quadro, chi stabilisce i margini entro cui fare muovere. È evidente che non possono che essere i due responsabili delle due entità, quindi il Sindaco e il Parroco. Vedete questo documento è una delle cose per le quali io ho lavorato insieme ai miei colleghi per molto tempo perché mi ha permesso di conoscere meglio la realtà che cerco di gestire e quindi c'è stato un lungo dialogo al nostro interno per cercare di arrivare a questo documento ed era evidente quando ne abbiamo discusso che il Sindaco rappresentando tutta la realtà della polis, non potesse soltanto valutare la maggioranza che lo rappresenti. Non è vero che nel dialogo che abbiamo fatto, mi ha rassicurato perché capisco anch'io che dobbiamo valutare assieme, che avrebbe sentito la minoranza, se vogliamo chiamarla, per tutti quelli che erano gli aspetti che riguardavano l'accordo quadro. Ecco perché non ho messo un rappresentante della minoranza. È chiara la mia risposta? ... (segue un intervento fuori microfono). C'è il Sindaco che con il Parroco stabilisce le cose da fare. Chiaro? È evidente che il Sindaco e il Parroco non sempre gestiscono in prima persona questo accordo. Avviene sempre così, ma è evidente che laddove il Sindaco e il Parroco hanno trovato un accordo, sarà compito del Parroco di informarne le persone che fanno capo a lui e al Sindaco le persone che rappresenta. È chiaro? È chiaro?

Per quel che riguarda le risorse io non ho mai detto che intendo o che non ho le risorse per fare le cose che faccio, ma so anche che in una popolazione come Cassina che stranamente sta

aumentando il numero della fascia 0/14 anni e la fascia dai 65 anni in su, io avrò sempre maggiore richiesta di servizi, perché sono per definizione le persone che richiedono maggiore aiuto. Se non aumenta la fascia intermedia delle persone che lavorano, in modo inevitabile io avrò a parità di popolazioni, persone che chiedono più servizi, ma anche su questo ci stiamo muovendo perché utilizzando concorsi provinciali e regionali, stiamo cercando risorse per lavorare insieme. Ne fa fede un concorso che stiamo facendo insieme alla Caritas per avere molti più soldi rispetto a quello che abbiamo per aiutare le famiglie. Dobbiamo imparare a trovare i fondi dove sono e anche questo richiede tempo e non è semplice. Era tra le critiche che io ponevo. Ho dimenticato qualche risposta? Gli asili parrocchiali. Fanno parte di quella logica che ci siamo detti prima: allora, nella popolazione infantile di Cassina ci sono circa ... Dunque ogni anno nascono 500 bambini, quindi fate la media di bambini da 1 a 3 anni ce ne sono 300/350; da 3 a 5 anni ce ne sono altrettanti 350. Circa la metà sono gestiti dai nostri asili, ma una buona parte, ringrazio Iddio, viene gestita dagli asili della parrocchia. Se per qualunque motivo dovessero non farcela più, noi avremmo delle grossissime difficoltà, non soltanto in temi di assistenza ma in temi di servizio e quindi è evidente che una visione allargata, razionale di quello che faccio ... A me non interessa che il pane venga prodotto dal singolo A o dal singolo, ma che sia un pane buono. Io voglio questo, chiunque lo produca. Questo mi interessa e dovunque si produce pane buono io vado a comprarlo e permetto che lavori. È evidente che se mi dà un buon servizio, io cerco di aiutarlo nei modi, nei tempi, con le risorse che ho perché possa continuare a lavorare, perché io so bene che un bambino gestito in quella struttura costa molto meno di quello che gestiamo noi. Ecco perché, c'è un problema concreto: desidero che possa lavorare e che possa lavorare al meglio delle sue capacità. Ecco perché è stato posto non soltanto mettendo il diritto allo studio, ma è un problema di carattere, perché voi nella frammentazione di carattere puramente didattico, non c'è nessuna differenziazione perché io per studiare devo avere i mezzi e le capacità.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Olivieri. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Allora Assessore, io l'ho ascoltata con attenzione perché mi sembrava che una parte della sua relazione configgesse con quello che era scritto. In effetti poi il prosieguo, le risposte che ha dato agli altri Consiglieri, hanno fatto capire che quello che è scritto è corretto, cioè, non è corretto: è la linea che voi intendete realmente perseguire. Allora, io dico questa cosa: è nato questo accordo in modo piuttosto travagliato 5 anni fa, lei ha ricordato. È nato da un confronto che noi abbiamo avuto, forse inaspettato. Io penso che non fosse atteso che il Comune soprattutto con una maggioranza molto spostata a sinistra, con un Assessore di sinistra, a un certo punto trovasse un interlocutore credibile all'interno della parrocchia che si è comportato sempre molto seriamente e tutta la parrocchia è stata dietro a questo percorso. Siamo riusciti a prendere un modello che partiva da un canovaccio che era stato fornito da Don Michele ... E' lui l'interlocutore che più di tutti si è dedicato, secondo me, anche con molta dedizione, con molta sincerità e passione alla stesura di questo accordo, come credo di avere fatto anch'io e abbiamo rielaborato mettendoci in discussione e cercando soprattutto di trovare questa logica: il Comune si metteva in contatto stretto e sinergico con le realtà del territorio, ma manteneva la sua funzione e manteneva un ruolo laico, nel senso che parlava con tutte le realtà, quindi noi avevamo concordato; guardate, dopo una lunga discussione con la parrocchia, con una discussione interna anche, avevamo concordato che questo accordo funzionasse nel quadro di una collaborazione sinergica con altri enti uguali. Siamo a pari titolo. In questo modo si è creato un tavolo di lavoro tra pari che ha dato vita, io penso, a uno dei periodi più stimolanti almeno per me della mia esperienza politica, penso che abbia giovato molto al territorio, in particolare sulle politiche giovanili. Quindi, questo era il senso, è stato fatto una grande fatica perché le cose potevano andare avanti come prima: c'erano dei centri estivi per quanto riguardava le fasce delle elementari e delle medie comunali a cui andavano pochi bambini. Di fatto, questi bambini si trovavano in una situazione non dico di discriminazione ma di isolamento rispetto al grosso della comunità che invece partecipava alla Città dei Ragazzi. Io penso che il compito dell'amministratore sia quello di non fare isolare soprattutto i ragazzi che hanno bisogno di aggregazione, quindi è partito da là ed è diventato un discorso molto più ampio che ha dato molta energia al confronto tra tutte le realtà del territorio, quindi io

penso che questo sia il principale pregio del vecchio accordo e che ora viene meno e devo dire che le sue parole, in qualche modo, lo hanno in effetti rispecchiato. Per quale ragione dico che viene meno? Per due ragioni: la prima è che è stata molto indebolita nelle premesse, la premessa che stavo citando e cioè che il Comune lavora mantenendo la titolarità delle proprie funzioni in una comunità di eguali, con altri enti che hanno una titolarietà politica, non vengono consultati al bisogno che sono la scuola, l'istituto omnicomprensivo, il centro di aggregazione giovanile, l'educativa di strada l'Arma dei carabinieri che hanno una titolarità politica, di indirizzo. Voi questa cosa l'avete molto illanguidita e in effetti si vede dal vostro specchietto. Allora, l'articolo 2, io francamente devo ammettere che all'inizio sono rimasto un po' costernato e questo si è visto anche; non la mia costernazione, ma la ragione della mia costernazione anche stasera. Il Consigliere Squillaci ha fatto una domanda: se il Sindaco e il rappresentante comunale di maggioranza fossero compresenti oppure no e lei ha dovuto chiarire in questa sede e ha chiarito. Poi vedremo se condividiamo o meno, però ha chiarito. Perché ha dovuto chiarire? Perché voi stranamente, stupefacentemente avete rinunciato allo strumento principale della codifica degli accordi che è la parola, per ricorrere a una raffigurazione, a una cosa che sta a metà tra una tabella e un diagramma di flusso dove non si capisce chi faccia che cosa, che funzione abbiano queste frecce. Io penso che questo sia una cosa veramente molto imprecisa e non voglio andare aldilà perché sono sicuro che sia stata fatta in buona fede, però, veramente c'è molta confusione e quindi secondo me, è veramente necessaria un'adeguata riformulazione attraverso articoli e commi, Assessore, perché così non si riesce a capire e lo abbiamo visto già stasera. In un primo intervento abbiamo dovuto chiarire quello che c'era scritto qua, perché qua c'è scritto, lo dico anche al pubblico. In un riquadro è scritto: Sindaco, rappresentante comunale di maggioranza. Non si ha nessuna idea che queste due entità siano una sostitutiva dell'altro perché mancano i verbi, mancano i predicati. Non voglio citare la mia professione, insomma, però questo è il fatto; non è italiana questa cosa, non è in italiano e quindi non può essere chiara. Un articolo deve definire la composizione, le procedure, le relazioni reciproche tra gli organi. Qua non è neanche detto che questo tavolo di indirizzo e questo tavolo tecnico tematico sono organi. Ora però, diciamo qualche cosa emerge leggendo e rileggendo: lo specchietto, l'accordo ecc. e cioè quello che si stavo dicendo prima che si perde totalmente la pluralità.

Lei lo ha detto nella sua relazione, ha detto: la comunità pastorale è un interlocutore preferenziale. Io penso che lei da amministratore pubblico su questa cosa dovrebbe farsi qualche scrupolo a dirla perché la comunità di Cassina de' Pecchi vede un importante interlocutore che è la parrocchia, che è la comunità pastorale. Dà moltissimo alla comunità nel suo insieme; non è l'unica. Quindi, noi dobbiamo trovare delle sinergie più ampie a livello politico. Invece lei o voi, fate qualcosa di veramente particolare, create un ufficio politico composto da due persone: il Sindaco e il Parroco. Ma dico, c'è un verbale di questo incontro? Questo non è scritto e che cosa si diranno queste due persone, su quali elementi ragioneranno, che tipo di verifica potranno fare il Sindaco che sappiamo essere molto impegnato e il Parroco sulle attività del centro estivo? Quali sono le relazioni che ha con il tavolo tecnico. Allora, il problema è questo: ci sono queste due entità e poi ci sono i tavoli tecnici tematici. Nei tavoli tecnici tematici lì andranno a cadere, da quello che lei ha detto nella sua relazione ed è quello che io arguivo, le relazioni con altri enti. Cosa vuole dire? Che le relazioni con gli altri enti sono sussunti a un previo accordo tra Comune e parrocchia. Allora, questo lei non può fare! voi questo non lo potete fare perché questo lede la comunità! Le persone che lei ha citato, devono essere tutte egualmente rappresentate all'interno del tavolo di indirizzo e le regole del funzionamento del tavolo tecnico, devono essere molto ben definite, molto chiare le relazioni tra i due tavoli. Entrambi i tavoli devono essere verbalizzati.

Questo è lo spirito che lei non può fare passare ...

PRESIDENTE

Consigliere Patella ha 30 secondi.

CONSIGLIERE PATELLA

Ho finito. Quindi, io mi aspetto che di fronte a una forte regressione rispetto al precedente accordo quadro che io stesso avevo steso, di fronte a questa forte regressione ci sia la volontà di rinviare, di rinviare questo punto perché tanto non succede niente se lo approviamo a settembre e tutti insieme ci mettiamo a discutere sulla base di questo emendamento e altri che potranno venire, che io adesso deposito e vorrei che discutessimo e mi aspetto che tutte le forze di questo Consiglio Comunale, anche quelle che internamente l'altra volta avevano avuto molte difficoltà a portare avanti questo punto, oggi se decidete di

portare avanti, respingano questo accordo che ci porta un accordo privilegiato, come lei ha detto, tra Comune e comunità pastorale, quindi discriminante nei confronti di tutte le altre realtà e delle altre confessioni. Deposito ufficialmente l'emendamento che da regolamento, Presidente, lei dovrebbe leggere.

PRESIDENTE

Emendamento all'accordo quadro tra il Comune di Cassina de' Pecchi e la comunità pastorale "Maria madre della Chiesa di Cassina de' Pecchi" per la collaborazione in ambito sociale e educativo. Emendamento alle premesse. Le chiedo una cortesia: la prossima volta lo scriva un po' più in grande, vista l'età. Si aggiunga il seguente testo tra le premesse all'accordo. L'Amministrazione Comunale collabora con la comunità pastorale all'orientamento delle politiche sociali e delle politiche per i minori, nel quadro di un tavolo di lavoro consultivo e di una concertazione che coinvolge altri enti o servizi particolarmente autorevoli e di funzioni considerevoli ai fini del presente accordo per il territorio, quali l'istituto scolastico comprensivo, l'Arma dei carabinieri, il Centro di aggregazione giovanile, la ludoteca e ulteriori enti, servizi, organizzazioni non lucrative, riconosciute per la loro perdurante attività e interesse sociale dal Comune, che si ritenessero ugualmente rilevanti nell'ambito delle politiche sociali e/o per i minori. Attraverso questa concertazione, l'Amministrazione Comunale coordina e promuove le buone pratiche sorte nel tessuto civile cittadino e nell'ambito delle tematiche relative a questo accordo quadro. Definisce gli orizzonti generali e l'orientamento di un'azione coordinata di politica attiva con la società civile nell'ottica della Legge 328 del 2000. Emendamento all'articolo 2. Si richiede di sostituire l'intero testo dell'articolo summenzionato con il seguente: La collaborazione tra Comune e comunità pastorale si svolge entro l'ottica di concertazione, coordinamento e sinergia tra gli enti, le realtà e le risorse civiche territoriali richiamato in premessa e si avvale dei seguenti organi: tavolo di indirizzo e tavolo tecnico istituiti dal presente accordo e di seguito definiti per ciò che attiene alla composizione, alle funzioni e alle procedure.

1- Tavolo di indirizzo. A) Composizione. E' composto dal Sindaco che lo presiede, dagli Assessori che hanno ricevuto le deleghe alle politiche sociali, alle politiche per i minori, alla pubblica istruzione e un rappresentante consiliare di maggioranza, da un rappresentante consiliare di minoranza, dal Parroco e dal responsabile delle politiche sociali

giovanili e pubblica istruzione, dal dirigente dell'istituto comprensivo di Cassina de' Pecchi e dal Comandante dell'Arma dei carabinieri. I rappresentanti di maggioranza e di minoranza sono eletti dal Consiglio Comunale. B) Funzioni. Il tavolo di indirizzo di concerto con il tavolo tecnico e basandosi sul materiale da esso fornito. Primo: entro il 30 settembre di ogni anno stabilisce il piano degli obiettivi generali annuali dell'anno successivo, secondo le finalità del presente accordo. Tale piano degli obiettivi viene discusso ed approvato in Consiglio Comunale entro il successivo 30 ottobre. Secondo. Entro il 30 settembre di ogni anno, esegue attività di monitoraggio sulle attività in corso. Terzo. Entro il 28 febbraio di ogni anno, svolge una verifica sul corretto adempimento degli obiettivi stabiliti dal piano per l'anno precedente. Tale verifica viene discussa ed approvata in Consiglio Comunale entro il successivo 31 marzo.

2- Tavolo tecnico. A) Composizione. Il tavolo tecnico è composto dal responsabile dell'ufficio politiche sociali giovanile e pubblica istruzione che lo coordina; da un rappresentante educativo della comunità pastorale; da un rappresentante della Caritas pastorale, da un rappresentante dell'istituto comprensivo; da un rappresentante dei servizi giovanili, centro di aggregazione giovanile e educativa di strada; un rappresentante dell'associazione "Raggio di Luce"; un rappresentante dell'Arma dei carabinieri; il Sindaco; l'Assessore alle politiche sociali e alle politiche giovanili e alla pubblica istruzione; i rappresentanti consiliari di maggioranza e di minoranza hanno diritto di presenziare. Ricevono avviso scritto con preavviso utile e hanno diritto di parola. Sono invitati permanenti i rappresentanti dell'Asl e i rappresentanti dell'Uonpia. Ulteriori membri appartenenti al tavolo tecnico potranno essere proposti dal responsabile dell'ufficio politiche sociali ecc. a seguito di una necessità, utilità emersa con l'esperienza ed il confronto con il tessuto civico. Tale proposta viene rivolta al tavolo di indirizzo che la sottopone entro le scadenza previste dal Consiglio Comunale per la ratifica. B) Funzioni. Il tavolo tecnico analizza i casi e le problematiche che rilevano ai fini del presente accordo e propone conseguenti iniziative, strategie, progetti ed intese operative specifiche di cui all'art. 3 di carattere educativo, riabilitativo, di sostegno economico e di promozione sociale, aggregativi e di promozione del protagonismo

giovanile. Esso si può avvalere di contributi tecnico professionali esterni qualora lo ritenga necessario e non possa reperirli al proprio interno. All'uopo può suddividersi in sottocommissioni di lavoro che affrontino problemi circoscritti. Il tavolo tecnico reperisce costantemente informazioni e report da ogni ente o realtà con cui sia intrapreso una collaborazione, monitorizza le attività di interesse comune e quelle coinvolte nelle intese specifiche; cerca attivamente relazione con le fasce di cittadinanza di interesse per le politiche sociali ed educative coinvolte nelle finalità del presente accordo genitori e giovani ecc. Si riunisce con scadenza bimestrale ed è convocato dal responsabile politiche sociali giovanili e pubbliche istruzioni.

3- Le sedute del tavolo di indirizzo e le sedute del tavolo tecnico sono verbalizzate.

Cassina de' Pecchi 19.07.2010. "Cittadinanza per il Cambiamento"

Chiede la parola l'Assessore Chiesura.

ASSESSORE CHIESURA

Sono brevissimo. Avevo chiesto la parola perché siccome in questo lavoro, tra l'altro è stato un lavoro di gruppo, ragione per cui volevo precisare alcune cose. La prima è questa nei confronti del Consigliere Patella: se uno aveva come idea, non sono nella sua testa, ma l'idea è come voglio affossare, annegare e vanificare totalmente l'ipotesi stessa di fare un accordo quadro, credo che quello che abbiamo appena letto è magistrale da questo punto di vista, cioè, della volontà di dire. Guarda, si poteva fare in tre parole: non facciamone nulla e questa è una sintesi veramente plateale di questa volontà quindi, questa è una prima annotazione perché è talmente evidente che è quasi provocatoria una variante come quella che abbiamo letto. Per di più, in molti aspetti fatta anche a vanvera perché quando mette tutto l'elenco di pool di persone che dovrebbero comporre questo politic-bureau, io non capito esattamente che cosa sarebbe, in cui ci sta dentro anche il maresciallo dei carabinieri e quant'altro. Ma ci sono tremila realtà presenti sul territorio che non sono state citate, si potrebbe pure metterle dentro, così riusciamo ad arrivare ad una realtà talmente significativa e talmente rappresentativa del tutto, dei 13.000 abitanti di Cassina de' Pecchi che si riuscirà esattamente a vanificare al 100% l'idea di un accordo quadro

con una comunità pastorale in cui e questa è la seconda annotazione, l'idea di avere un rapporto di tipo preferenziale, non è né discriminatorio, né una bestemmia. Non è discriminatorio perché preferenziale non è sinonimo di esclusivo. Scusi, che c'entra, se sto parlando io deve stare zitto lei, perché se ci mettiamo d'accordo su questa regola, è un abc fondamentale.

CONSIGLIERE PATELLA

Su questo ha ragione.

ASSESSORE CHIESURA

Allora, faccia la cortesia. Preferenziale non è discriminatorio né esclusivo. Sarebbe discriminatorio se fosse esclusivo. Preferenziale indica semplicemente una cosa, che su un accordo quadro di collaborazione con una comunità pastorale che c'era già, qua si sono voluti esprimere due concetti: primo, quello di dilatarne l'ambito delle competenze. Si parla di politiche giovanili. Fino adesso è sempre stato limitato all'attività estiva perché no? Si può parlare d'altro, si possono fare entrare in questo contenitore anche delle altre tematiche. Si vuole dilatare questo ambito, perché? Perché nei confronti della comunità pastorale "Maria madre della Chiesa" c'è anche una condivisione. Di cosa? Una condivisione del progetto educativo, per esempio, che sta all'interno. Perché vedete esistono due modi di intendere, per esempio l'ambito, rimaniamo all'attività estiva de ragazzi. Uno quello di dire di do tot. soldi perché tu sgravi l'Amministrazione Comunale dal fare un'altra attività che ci costerebbe più soldi e siccome tu lo stai facendo e lo stai facendo con un certo successo, quindi ti dirotto qualche migliaio di euro perché tu lo faccia ed io sono sgravato da questa incombenza. Altro è dire: tu fai questo, ma io sto condividendo quello che fai, io sto riconoscendo oggettivamente una validità, quindi io sto dicendo che non voglio solo dire ti do tot. mila euro, ma voglio fare un certo percorso insieme a te. Questo significa preferenziale, che non significa esclusivo perché si dialoga e si intesse una rete di collaborazione con tutti che però sarà diverso a seconda del grado di maggiore o minore condivisione che c'è di un determinato progetto, di una determinata linea perché non l'ha ordinato il medico che ci sia condivisione su tutto. Il che significa che noi siamo certo una comunità di uguali per quanto

attiene alla dignità evidentemente delle persone che esprimono le varie realtà, ma non siamo una comunità di eguali nel senso, lei è una persona di cultura, nel senso della rivoluzione francese del termine, nel senso di ..... No, quello no, non siamo una comunità di uguali, siamo un'altra cosa. Questo si è voluto sottendere con questo tipo di accordo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Chiesura.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Io volevo fare una proposta che riguarda l'ordine dei lavori.

PRESIDENTE

Un attimo, se no non si sa chi ha parlato. Do la parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Io volevo chiedere una sospensione di 5 minuti per capirci sul da farsi, però, dato che si era entrato in un dibattito di contenuti, direi che chi ha chiesto la parola vuole continuare con il dibattito di contenuti. Io però, io volevo una sospensione, quindi decidete voi perché volevo capire un po' cosa fare con gli emendamenti ecc. Anche perché io l'ho ricevuto adesso, volevo avere il tempo di parlarne anche con altri capigruppo, compresi quelli della maggioranza. Se fosse possibile la sospensione di 5 minuti se no fate come volete, però, insomma. Se prima volete continuare con il dibattito sui contenuti, prego.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Io vorrei ritornare un attimino più sul lato pratico della questione anche perché questo è un accordo tra due enti, quindi il fatto ... Il pubblico non può intervenire e poi se c'è scritto accordo tra Comune di Cassina de' Pecchi e comunità pastorale

è tra due enti. Questo è l'accordo tra due enti e così come era nato 5 anni fa, questo doveva essere un prototipo per un accordo bilaterale con altri enti. Il Comune di Cassina de' Pecchi può svolgere delle attività in collaborazione con la Croce Bianca perché rileva il fatto che la Croce Bianca poi in alcuni casi svolge un'attività pubblica e sociale per conto e meglio in alcuni casi del Comune de' Pecchi. Quindi, è un accordo bilaterale, un accordo quadro, una cornice al cui interno vanno inserite attività specifiche e si rimanda all'interno di questo accordo quello che avevamo approvato noi all'interno di quell'accordo, a intese specifiche su determinati programmi; uno su tutti l'oratorio estivo. E non dimentichiamo che l'oratorio estivo era stato fatto anche perché la scuola estiva comunale era frequentata da pochi bambini e quindi si è pensato di ottimizzare le risorse facendo l'accordo quadro. Non dimentichiamolo, perché dopo uno può anche pigliare i voli. Si parla, uno fa il professore, l'altro fa il coso, cioè, non costringetemi a dire che tutte le volte con il mestiere che faccio io prima di iniziare il lavoro, quindi, smettiamola di fare citazioni della terza guerra mondiale o di altre cose, rimaniamo anche ogni tanto sul concreto. Questo è un accordo quadro tra il Comune e la comunità pastorale per l'espletamento di alcuni servizi, tra cui quelli che vengono portati ad esempio: l'oratorio estivo, il sostegno attraverso la Caritas dei più bisognosi e novità assoluta di questo accordo, gli asili parrocchiali.

Ritorno agli asili parrocchiali che mi stanno particolarmente a cuore, proprio perché io credo che per la comunità di Sant'Agata, l'asilo parrocchiale di Sant'Agata, rivesta un carattere assolutamente particolare perché a differenza di Cassina de' Pecchi dove ci sono delle altre agenzie educative e degli altri posti caratterizzanti la comunità, Sant'Agata, da quando la scuola elementare è stata spostata, aggregata a Cassina de' Pecchi, ha come unico centro caratterizzante, quindi di vita pubblica aldilà della parrocchia, l'asilo parrocchiale. Quello che io chiedevo prima e parzialmente mi ha risposto è questa cosa: non vorrei che il fatto di demandare, fare diventare quello che era una cosa automatica, l'asilo nido parrocchiale stava all'interno del Piano diritto allo studio come componente fondamentale di quel piano. Rimandarla ad un accordo specifico di questo tipo non diventi qualcosa che gli dia un carattere di temporaneità. Da qualcosa che è istituzionale quindi duraturo, farlo diventare qualcosa che se succede qualche cosa, allora si fa l'accordo; se non succede

qualche cosa, quindi, io credo proprio che non sia questo l'intento perché ho parlato con l'Assessore Parati, con l'Assessore Olivieri, sicuramente non è il loro intento. Volevo soltanto liberare il campo da questa cosa e riconfermare la volontà di questa Amministrazione nel mantenere e sostenere quello che è l'asilo, la scuola materna parrocchiale di Sant'Agata. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. La Consigliera Squillaci aveva chiesto una ...

CONSIGLIERE CORLEO

Un richiamo al regolamento devo fare io. Scusa Patella, un richiamo al regolamento è precedente al tuo intervento ... (seguono interventi fuori microfono).

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Corleo.

CONSIGLIERE CORLEO

Volevo fare notare a tutti che fra l'altro siete esperti più di me, che il regolamento prevede per singolo punto all'Ordine del Giorno, un intervento per Consigliere Comunale o capogruppo e la replica. Mi sembra che avete parlato già in abbondanza: due volte Novelli, due volte Patelli, per cui inviterei chi non ha parlato per la seconda volta a farlo, se no invito il Presidente del Consiglio a mettere immediatamente in votazione l'emendamento e poi il punto all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Allora, la Consigliera Squillaci aveva chiesto una sospensione di 5 minuti per discutere l'emendamento. Mettiamo ai voti questa sospensione e facciamo votare i capigruppo se vogliono fare questa sospensione. Allora tutti votano. La sospensione per 5 minuti per poi fare la riunione dei capigruppo. I favorevoli per alzata di mano. Contrari? Astenuti? Nessuno. Il Consiglio respinge la richiesta di sospensione. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Presidente, io mi rendo conto che lei ha una funzione difficile, però, secondo me, quando lei ha accordato a un Consigliere di intervenire, perché poi si perde il senso della discussione. Io devo rispondere all'Assessore Chiesura, si perde il senso della discussione se lei ogni volta fa saltare gli interventi. Adesso, io capisco che il mio gruppo è particolarmente attivo, ma anche piccolo, quindi è facile in qualche modo farci saltare però, mi sembrerebbe corretto in ogni caso garantire tutti quanti. Mi scuso per la richiesta di puntualizzazione. Allora, io devo dire apprezzo molto l'intervento dell'Assessore Chiesura perché secondo me ...

PRESIDENTE

Scusate, se stiamo in silenzio magari riesce anche a rispettare i tempi, Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie. È lontano dalle mie posizioni ovviamente, ma è molto coerente e secondo me, ricco. Allora, Assessore Chiesura lei dice, io parlo a vanvera così, però secondo me, lei non si rende ben conto di quello che sta valutando nel senso che io questi tavoli dove erano presenti queste persone ho partecipato per parecchio tempo, per anni. Io le posso assicurare che assolutamente non c'entrano con quello che lei ha detto, ma sono stati un momento veramente di grande confronto. Non so perché lei e una Giunta come la sua che ci tiene tanto alla sicurezza, si dimentica di chiamare l'Arma dei Carabinieri che ben conosce la situazione del territorio e io le posso assicurare che il maresciallo Comandante dei carabinieri ha dato un contributo incredibile e non soltanto ha dato un contributo incredibile ad affrontare i casi di cui si parlava, ma ha dato la possibilità di creare una situazione più fluida tra l'istituzione comunale e l'istituzione dell'Arma dei Carabinieri sul nostro territorio che non è una cosa da poco. Non fatto sempre diciamo con interventi di controllo repressivo ma proprio con un passaggio di informazioni costanti, quindi francamente un po' mi stupisco che lei si senta così convinto di quello che dice, quando io le posso testimoniare per esperienza diretta esattamente il contrario. Dopodiché io ho scritto, cioè, non è

che sia obbligatorio accettare questo emendamento, ma io l'ho scritto cercando di seguire quello che voi avete scritto. A complicare le procedure siete stati voi con quello specchietto che era incomprensibile. Allora, io ho provato a stare dietro a questa cosa, chiaramente cercando di indirizzarlo secondo posizioni più laiche perché se lei mi dice che c'è una preferenza non è che lo deve portare subito all'estremo in modo da riuscire ... Io non ho parlato di esclusività, ho parlato di preferenze; nel concetto di preferenza è presupposta una discriminazione, quindi se lei preferisce uno, chiaramente discriminerà gli altri. E' un fatto intrinseco al significato della parola, quindi lei non vuole avere un rapporto con tanti, ma vuole avere un rapporto preferenziale con uno. Questo è quello che lei dice, lo dice molto apertamente, io l'apprezzo per questa franchezza, però, non va bene e come istituzione comunale non lo può dire. Per me c'è questa possibilità. Siccome l'altra volta, io francamente ho fatto un confronto anche molto intenso anche con il mio partito dell'epoca in cui molti militanti adesso partecipano al Partito Democratico, osteggiavano quest'accordo e quindi io ho fatto un sacrificio. L'Assessore diceva: sono passati esattamente 5 anni. Non sono passati 5 anni e un mese perché io ho dovuto ritirare il punto dal Consiglio Comunale per riportarlo nelle sedi del mio partito dove comprensibilmente anche, c'è una buona parte di persone che non si sente in immediata affinità con la parrocchia e non capiva perché io facessi questa cosa, quindi è chiaro che oggi noi stiamo andando proprio in una direzione che nega la laicità, ma io all'epoca ho affrontato quelle controversie all'interno del mio partito, ho riportato il punto in Consiglio Comunale e l'ho approvato. Quindi lei non può dire che io non voglio approvare; per me se lei riformulasse, riprendesse la formulazione dell'altra volta dell'accordo quadro, io voterei a favore tranquillamente. Ho scritto questo emendamento cercando di ricalcare in qualche modo la filosofia che avete inserito voi che non c'era l'altra volta. Ha fatto bene a dirlo: non c'era un tavolo di indirizzo e un tavolo tecnico. Era più semplice. Voi avete messo questa cosa in modo molto arzigogolato tanto di più che è raffigurato diciamo con una raffigurazione che non ha niente di logico, allora io ho provato a scriverlo in modo logico. Lei non può condividerla questa cosa, ma quello che io ho scritto in questo emendamento, crea due organismi in cui è chiaro chi partecipa; in cui sono presenti maggioranza e opposizione in tutti i passaggi; in cui la programmazione è portata in Consiglio Comunale e soprattutto

all'interno del tavolo politico sono presenti con un ruolo di indirizzo, i diversi interlocutori territoriali che non possono, come dire, subire una preferenza a favore di qualcun altro. Ma voi preferite la parrocchia all'istituto comprensivo? Ma sulla base di quale logica dico io! Allora è una logica ...

PRESIDENTE

Consigliere Patella 30 secondi.

CONSIGLIERE PATELLA

Di carattere ideologico che non può essere portata avanti in modo sensato all'interno delle istituzioni comunali, quindi io vi prego di ripensarci, di rinviare il punto. Discutiamo: se non vi va bene questo emendamento, troviamone un altro, ma l'accordo deve essere laico. Tutte le realtà territoriali devono essere rappresentate e scritto in italiano e non con raffigurazioni geroglifiche, io ho chiesto anche il ritiro del punto all'Ordine del Giorno, quindi il rinvio, passiamo anche questo.

PRESIDENTE

Non lo rinviamo. Votiamo gli emendamenti.

CONSIGLIERE PATELLA

Presidente, lei è il Presidente, lei si deve ricordare che se c'è una richiesta deve metterla ai voti! Non può dire: non lo rinviamo. Si fanno i voti, voi vi prenderete le vostre responsabilità, noi le nostre. Non so io come sta dirigendo la riunione lei stasera.

PRESIDENTE

Consigliere Patella, adesso mettiamo ai voti gli emendamenti e poi il rinvio.

CONSIGLIERE PATELLA

Io faccio formale richiesta di rinvio del punto e lei lo deve mettere ai voti ... (segue un intervento fuori microfono). Vada a guardarsi le registrazioni e vede che io prima, proprio

all'inizio ho detto: chiedo di ritirare il punto e di portarlo a settembre.

PRESIDENTE

Chiede la parola, il Sindaco D'Amico.

SINDACO

Scusate, però, voglio entrare perché c'è una discussione che secondo me è un po' pretestuosa. Se un Consigliere nel suo intervento fa delle valutazioni dove dice vi invito a ritirare il punto, valutazioni politiche, è un conto. Un conto è se un Consigliere fa un'espressa richiesta di una votazione di rinviare il punto. Sono due cose diverse. Lei probabilmente è stato preso come un'indicazione politica generica, come tante altre indicazioni che lei aveva detto. Poi se lei pretende, fa richiesta espressa di mettere in votazione il rinvio del punto, questa è un'altra cosa, quindi se lei fa questa dichiarazione espressa di mettere in votazione il rinvio del punto, allora è un'altra cosa, quindi sono due le questioni.

PRESIDENTE

Grazie Signor Sindaco, quindi do la parola al Consigliere Patella ... (seguono interventi fuori microfono). Mettiamo in votazione il ritiro del punto. Sono presenti tutti i Consiglieri? Allora, chi è favorevole al ritiro del punto alzi la mano. Sono stata chiara? 5 favorevoli al ritiro. Chi è contrario al ritiro del punto? Chi è astenuto? Bellinato. Solo Bellinato, anche Attanasio? Allora, favorevoli per alzata di mano, favorevoli al ritiro del punto. Scusate quando si vota siate un po' meno timidi, alzate un pochettino di più la mano. Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento, il punto 1. Emendamento alle premesse. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario alzi ... Emendamento 1 chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano in maniera decisa, poi l'abbassi anche. Chi si astiene alzi la mano. 5 astenuti. Secondo emendamento. Chi è favorevole alzi la mano. 1: Chi è contrario alzi la mano. Gli astenuti alzino la mano grazie. 5. Quindi, tutte e due gli emendamenti sono stati respinti.

Mettiamo in votazione il punto, dichiarazione di voto. Do la parola al Consigliere Novelli per la lettura dell'emendamento.

CONSIGLIERE NOVELLI

Leggerò l'emendamento, anzi presenterò l'emendamento. Siccome lo schemino di scheda A è ingannevole a nostro avviso, noi proponiamo di modificarlo sostanzialmente andando a togliere quella parte riguardante Consigliere di maggioranza, rappresentante di maggioranza e andando a mettere Sindaco o suo delegato, in modo tale che almeno da questo punto di vista sia chiaro. Grazie.

PRESIDENTE

Allora, poniamo in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Novelli. Adesso leggo l'emendamento. Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Vi leggo: proponiamo che nel riquadro relativo alla composizione del tavolo di indirizzo venga chiarito il punto che riguarda la partecipazione del Sindaco e il rappresentante di maggioranza specificando se prendono parte entrambi al tavolo in oggetto, oppure uno solo essi, aggiungendo una e/o, quindi, bisogna decidere e/o. Aggiungiamo la o, concordiamo di aggiungere la o, Segretario prenda nota, nel quadro dove c'è scritto composizione Sindaco o rappresentante. Qua in questo punto. Concorda il presentatore?

PRESIDENTE

Novelli, concorda con quanto? Okay grazie.

SINDACO

Allora, sentito anche l'Assessore penso che sia condivisibile, era una specifica. Secondo noi era già chiaro, però in uno spirito di collaborazione direi di essere favorevole a recepirlo, non è un problema.

PRESIDENTE

Votiamo questo emendamento. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Patella. Chi si astiene alzi la mano. Nessun Astenuto, quindi approvato l'emendamento.

Passiamo alla votazione del punto. Dichiarazione di voto. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Cercherò di essere breve perché ormai su questo punto ci siamo dilungati parecchio. Come in altre circostanze avrei gradito sentire parlare di un piano complessivo, di una politica complessiva che riguarda anche questo settore, perché è un settore molto vasto quello delle politiche giovanili, quello dell'assistenza, quello delle attività parrocchiali nel suo specifico ecc. Invece stiamo parlando di un punto; è un punto che è stato già affrontato nel passato, è un punto che comunque deve trovare una soluzione. Per cui il gruppo della "Lista Civica" soprattutto dopo l'approvazione dell'emendamento richiesto e approvato, voterà a favore del punto presentato dall'Assessore Olivieri per il quale faccio un atto di fede perché mi baso soprattutto sulla sua esposizione che ho seguito molto attentamente e penso che abbia intenzione di mantenere quello che ci ha detto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Qualcun altro deve fare dichiarazione di voto? Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Grazie. Io penso che siamo a un passaggio molto importante, diciamo che quello che abbiamo appena registrato e che di fatto tutto il Consiglio Comunale è d'accordo sul fatto che l'opposizione sia estromessa dal controllo di questo accordo e mi sembra che dopo le gravi scivolate che ha fatto l'Amministrazione Comunale in merito alla "Giornata della memoria", si pone un'ulteriore questione ideologica che riguarda la laicità, la laicità del Comune: noi, da oggi, ci troveremo un Comune meno laico perché questa sera la maggioranza ha deciso di approvare un accordo in cui il tavolo di indirizzo politico è limitato al Sindaco e al Parroco. Sono state estromesse dall'indirizzo politico tutte le altre realtà che negli ultimi anni hanno concorso con il Comune e chiaramente anche con la parrocchia, come uguali tra gli altri a indirizzare le politiche giovanili. È stato inserito, infatti nel mio emendamento non c'era questa parte se aveste avuto un

pochettino la pazienza di leggerlo, magari avendo avuto la prudenza e la saggezza di rinviare in modo di arrivare all'unanimità del voto a settembre, perché intanto non c'era nessuna emergenza. Avete inserito anche la questione delle scuole parrocchiali che non c'entra niente con questo accordo quadro e che serve soltanto a rendere più importante, più pesante la rappresentanza della parrocchia nei confronti del Comune perché c'era già la sede che è il Piano del diritto allo studio, andava bene li. Va bene lì, non c'è bisogno di inserirlo! Questo non crea un quadro migliore legislativo, giuridico per poter gestire la cosa; serve soltanto a creare un rapporto bilaterale, discriminante dove la parrocchia è ultra rappresentata anche nei confronti del Comune, quindi, nessun'altra realtà territoriale. La minoranza è completamente esclusa, quindi da oggi si pone un problema per la laicità perché tutti gli altri indirizzi saranno sussunti come è stato detto a un previo accordo preferenziale tra Comune e parrocchia. Ora, io dico questa cosa: quando io ho steso l'altro accordo, era la parrocchia stessa a sollecitarmi il confronto con le altre realtà, quindi io non credo che la parrocchia vi abbia guidato a fare questa scelta. È una vostra scelta ideologica. Siamo al voto, io mi auguro che l'opposizione a cui in buona parte l'altra volta nel dibattito ha osteggiato persino l'altra forma che era una forma che garantiva la laicità e il pluralismo di rappresentanza, voti compatta, contrapposta contro questo accordo quadro discriminante nei confronti della comunità.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola al Consigliere Squillaci.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Premetto che sottolineo il mio disagio come Consigliere Comunale per il modo in cui questo dibattito è stato portato avanti, perché davvero non si portano avanti discussioni così importanti per una comunità come la nostra in questo modo così disordinato, così sovrapposto, con emendamenti presentati. Avevo chiesto una sospensione di 5 minuti proprio per dare la possibilità a tutti di ragionare anche sui testi e di valutare con senso le cose che stavamo discutendo e che ci apprestavamo a votare. Mi lamento, davvero fortemente del modo in cui ancora una volta siamo riusciti a fare confusione in un momento in cui

non so che cosa abbiano capito i cittadini presenti. Abbiamo fatto fatica noi addetti ai lavori a seguire il procedimento ed è davvero, spero, qualcosa che non si ripeta più perché diventa complesso poi lavorare in maniera serena.

Secondo me, nel dibattito ha contribuito a generare confusione il fatto che invece che partire dal testo che comunque tracciava come diceva l'Assessore Olivieri, lo scheletro di questa discussione, si è ampliata in maniera iperbolica la tematica, facendo confusioni tra quelle che sono le politiche giovanili, un fantomatico e anche tante volte un auspicato tavolo per le politiche giovanili, per la gestione sinergica di tutte le problematiche che riguardano le politiche sociali, le politiche giovanili e l'accordo quadro di cui stiamo parlando questa sera invece. Come diceva giustamente il Consigliere Novelli, quello che stiamo andando ad approvare questa sera è un accordo quadro tra due istituzioni. Mi limiterò a fare delle osservazioni che riguardano ciò che è cambiato secondo noi, in meglio o in peggio, dall'accordo quadro che c'era rispetto all'accordo quadro che avete presentato voi e chiederei davvero al pubblico, per cortesia, di non continuare a commentare sottotraccia perché per noi diventa complesso concentrarci sulle cose che diciamo e stare anche a sentire il pollaio. Allora, il punto è ... Anche stronza rientra nei commenti che il pollaio non dovrebbe profferire, comunque ...

PRESIDENTE

No, scusate, cerchiamo di rimanere nei ... Almeno un po' d'educazione, dai.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Andiamo avanti perché d'altronde questi sono i commenti che provengono dal pubblico ed è anche giusto che un Consigliere Comunale possa dirlo, no? in sede ufficiale. Bene.

PRESIDENTE

Allora, riusciamo a stare 5 minuti in silenzio? Ci riescono i bambini a scuola. ... (segue un intervento fuori microfono). Scusate, la parola a Emma e lasciamola parlare. Al Consigliere Squillaci, scusi.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Allora, tornando ai contenuti di cui stavamo discutendo, il punto credo problematico risiedeva innanzitutto.

PRESIDENTE

Il silenzio lo chiedo anche ai Consiglieri di maggioranza. Grazie.

CONSIGLIERE SQUILLACI

Innanzitutto come è stato detto da più voci in questo tavolo, il fatto che uno schema di questo tipo non ha di certo facilitato la discussione, per questo è stato chiesto da parte nostra un emendamento che chiarisse quantomeno il funzionamento. Per quanto riguarda le modifiche apportate, ci rammarichiamo nuovamente del fatto che sia sparito l'art. 5 perché io capisco le motivazioni che ha fornito l'Assessore Olivieri, ma comunque come dicevamo all'inizio, il fatto che venga tolto, crea senza dubbio un depotenziamento dell'argomento e quindi il fatto che fosse inserito prima aveva un senso, quindi il nostro rammarico rimane. Detto questo, però, essendo un accordo quadro che regola i rapporti tra due istituzioni, essendo un accordo quadro che mantengono quelle che erano le linee guida, noi votiamo a favore di questo punto, auspicandoci però, Assessore, innanzitutto io a differenza di altri non condivido la linea dell'Assessore Chiesura che in questo momento non vedo, però, quello è un ragionamento generale che riguarda un tavolo delle istituzioni che in questo Comune non ci sono perché parlavamo anche l'altro giorno con il Vice Sindaco nell'ultimo Consiglio Comunale della possibile, fantomatica commissione per i servizi sociali. Questi non sono argomenti che riguardano questo specifico accordo quadro, quindi ci auguriamo che l'atteggiamento muti, ma ne abbiamo parlato molte volte. Per quanto riguarda il contenuto specifico di questo accordo, invece votiamo a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Squillaci. Do la parola al Consigliere Anghinoni.

CONSIGLIERE ANGHINONI

Buonasera a tutti, cominciamo a parlare all'alba delle 11 e mezzo! Dunque, ritengo che noi naturalmente voteremo a favore in quanto questo accordo secondo noi molto più articolato e molto anche migliore di quello esistente prima; non è una polemica è una nostra valutazione, in quanto è molto più articolato sia in progettazione, in sviluppo e anche di controllo. Detto questo, stasera ho sentito diverse cose; per certi versi da qualche parte dell'opposizione quasi un astio verso la chiesa, ma per certi versi non voglio fare ... boh, mi è sembrato una cosa di questo tipo. Voglio solo ricordare, quello sì, che io c'ero nello scorso mandato e a me non mi pare proprio di ricordare che le opposizioni fossero conglobate in questo accordo, fossero state interpellate o quant'altro e questo quindi è un po' scocciante quindi richiederlo adesso dopo avere fatto gli gnorri prima, specialmente da chi magari dice: questo accordo l'ho fatto io prima. Questo non è una cosa positiva ritengo. D'altro canto, ritengo molto positivo il voto favorevole delle altre due opposizioni che hanno capito lo spirito di questo accordo e che secondo me e secondo noi chiaramente, è stato molto bene spiegato dall'Assessore Olivieri con la sua solita dialettica, con il suo solito modo lineare di spiegare le cose e anche dall'Assessore Chiesura che ha fatto quell'appunto che secondo me era anche abbastanza necessario e che è stato molto bravo, per cui noi voteremo a favore.

PRESIDENTE

Grazie Presidente Anghinoni. Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Grazie, buonasera. Mi permetto d'intervenire per ultimo e anch'io stigmatizzo fortemente tutto quello che abbiamo visto e tutte le modalità con cui abbiamo assistito a questo dibattito che in un primo tempo sembrava un simposio su etica, laicità, religione. In un secondo tempo si era trasformato in una sorta di Processo del Lunedì per cui chiederei per i prossimi dibattiti di rientrare nei ranghi e negli ambiti del regolamento comunale, anche perché credo che di tutti i punti all'Ordine del Giorno, questo sia a mio avviso quello più importante, perché

concretamente va a incidere sulla politica che il Comune deve fare per i cittadini giorno dopo giorno. Per quanto riguarda poi il tema da noi affrontato, condividiamo integralmente la posizione proposta dall'Assessore Olivieri e anche dall'Assessore Chiesura. Il punto fondamentale è proprio questo che il Comune decide di non dare una somma di denaro alla comunità pastorale dicendo: questa è la somma. Grazie che mi sgravi del compito educativo e della funzione educativa, della funzione sociale, ma decide di compartecipare integralmente a quelle che sono le politiche sociali e educative. Infatti, se voi scorrete l'accordo quadro, più e più volte vengono utilizzate delle espressioni come "politiche integrate", "modo partecipato", "interventi condivisi", "collaborazione", tutto secondo il principio della sussidiarietà che sta alla base della politica da noi portata avanti in questo ambito. Vorrei sottolineare un altro fatto importante e cioè che lo schema non deve trarre in inganno, non credo proprio che come ha detto il Consigliere Patella, ci sia un tavolo di indirizzo politico demandato al Sindaco e al Parroco che come novelli Peppone e Don Camillo si trovano al bar a decidere della funzione educativa e sociale del Comune. E'evidente che loro sono semplicemente i soggetti terminali di tutto il lavoro portato avanti da un lato dai soggetti che fanno capo alla comunità pastorale; dall'altro ai soggetti che fanno capo al Comune, quindi ai referenti tecnici ecc. tutti i soggetti che sono indicati nello schemino e tra l'altro ringrazierei l'Assessore Olivieri che è solito accompagnare i propri lavori, i propri approfondimenti con schemini. La prossima volta forse sia meno gentile, non faccia lo schemino così, nessuno avrà modo di ironizzare sul medesimo, dal momento che, a mio avviso, non pareva così impossibile da capire. Vorrei soltanto sottolineare un'ultima cosa, vorrei spiegare perché abbiamo votato contro agli emendamenti, alla sospensione di 5 minuti, perché è evidente che quegli emendamenti innanzitutto non potevano essere analizzati in 5 minuti perché si farebbe un'offesa all'intelligenza del Consigliere Patella se si pensasse che abbia impiegato solo 5 minuti a scriverli e in secondo luogo non è possibile fare un rinvio perché il Consigliere Patella ha detto per arrivare a una cosa condivisa, ma non si sarebbe mai arrivati perché le premesse di quegli emendamenti andavano a stravolgere completamente quello che era il nostro tempo, per cui per non fare perdere altro tempo visto che ci sono altri punti importanti all'Ordine del Giorno, confermo il nostro voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda, quindi possiamo passare alle votazioni. Chi è favorevole al punto 4 alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano, ma nessuno astenuto quindi ... Il Consiglio approva. Immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzata di mano. Contrari? 1 Astenuti nessuno. Approvata l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19.07.2010

PUNTO N. 5 ALL'O.d.G.

3^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2010

PRESIDENTE

Passiamo al punto 5 che è la terza variazione al bilancio di previsione 2010. Ce la illustra l'Assessore Parati. Chiedo per cortesia, ai Consiglieri di maggioranza di stare zitti.

ASSESSORE PARATI

La 3^ variazione di bilancio per l'esercizio 2010 comprende una serie di rettifiche contabili relative a segnalazione di assestamento e integrazioni necessarie ad assicurare il funzionamento dei servizi dell'ente che modifica complessivamente il bilancio di previsione 2010 per 33.267,19 centesimi. Il nuovo equilibrio di bilancio è riassunto appunto in questo modo. Lo stanziamento iniziale era di 15.371.000 e rotti euro, ci sono state delle maggiori entrate per 141.000 euro, delle minori entrate per 174.000 euro; pertanto, l'assestato è di 15.338.000 euro. Le parti più importanti sono per quanto riguarda l'area 1, dove c'è una differenza di 90.000 euro di cui 80.000 euro riguardano le contrazioni delle entrate relative ai servizi cimiteriali di cui abbiamo parlato in premessa nella risposta all'interpellanza del Consigliere De Gradi. 3.000 euro sono dovuti alla decurtazione dei diritti per il rilascio delle carte d'identità. In pratica si sono incassati meno diritti per il rilascio della carta d'identità. Poi ci sono delle variazioni in aumento per 11.000 euro e una variazione ancora in diminuzione di 4.000 e rotti euro. La variazione che riguarda gli 11 di maggiori spese, riguarda in pratica l'acquisto di beni per il Ced, oneri straordinari sui servizi demografici, cioè a due concessioni di loculi li hanno restituiti nuovi nuovi al cimitero i due loculi per cui glieli abbiamo dovuti rimborsare. C'è un acquisto di arredi per i servizi, beni per la scuola civica di musica, l'acquisto di materiale informatico per la cultura, mentre le minori spese sono dovute a una detrazione di 1.000 euro per la commissione elettorale circondariale. Poi, prestazione per servizi comunicazioni, perché in questo momento non abbiamo fatto certe iniziative, per cui in totale qui viene fuori

una cifra di 4.636 euro. Il secondo punto interessa l'area due che è quella che crea una più grande variazione per una motivazione prettamente tecnica e in più ci sono minori entrate in questa area che in pratica è l'area finanza e tributi, personale. Abbiamo una minore entrata di 6 euro e 55 per compartecipazione Irpef, un'altra minore entrata questa qui un pochino più pesante di 63.910 euro che è il trasferimento dello Stato per l'Ici, per quello che riguarda gli opifici così come è indicato a bilancio, in pratica per le medie imprese artigiane piuttosto che industrie e quant'altro. Ci sono dei rimborsi per infortuni Inail, abbiamo maggiori entrate che però viene compensata con una maggiore spesa di 50.000 euro per il rimborso delle compagnie assicurative. Come dicevo prima e in più sapete che con il Decreto Legge 78 del 31 maggio, al Sindaco abbiamo tolto completamente l'indennità di Sindaco perché ha già l'indennità di parlamentare e il decreto legge prevede appunto che ai parlamentari venga tolta l'indennità di sindaco, di consigliere provinciale o compagnia bella.

Altro punto, per quello che riguarda le politiche sociali, in pratica vanno in pareggio perché c'è una variazione in aumento di 6.300 euro per quanto riguarda le entrate. Per quanto riguarda le spese, c'è una spesa in aumento di 12.000 euro, ma è una variazione in diminuzione di 6.689 euro. Di questi, 1.800 sono derivati da maggiori iscrizioni ai centri estivi per minori, 3.000 è un contributo della Provincia finalizzato a interventi sulle politiche giovanili, per cui c'è un'entrata di 3.000 euro, poi ci sarà una uscita di 3.000 euro. 1.500 sono adeguamento per i servizi di formazione e le autonomie, la cosiddetta Sfa. Per l'area 4, quella della vigilanza, protezione civile, c'è un'economia che riguarda la sospensione del servizio esternalizzato per la sicurezza, in quanto si è ritenuto di potenziare l'organico dei vigili. Tra qualche giorno partirà anche il progetto "Cassina sicura". Dunque, l'area 5 è quella dell'urbanistica; anche qui le cifre in gioco non sono molto alte, però ci sono sia variazioni in aumento di spese che variazioni in diminuzione, in quanto l'ufficio ha provveduto. Intanto abbiamo restituito la macchina elettrica perché era a fine leasing e risparmiamo 5.760 euro. Inoltre si sono divise appunto sia le quote che riguardano sia il riscaldamento che la manutenzione riguardante il riscaldamento. Prima erano un pochino frammischiate, invece adesso vengono tenute molto divise e da questa manovra, in pratica, riusciamo a recuperare alcune somme per attività che vengono portate avanti con gli oneri di urbanizzazione e non come messo a bilancio con le spese correnti. Questo ci ha permesso appunto di diminuire per

certi aspetti la percentuale di spesa corrente dove si va a utilizzare gli oneri. L'area 6 sportello unico e ecologia, in pratica ha una maggiore entrata di 60.351 euro che è la remunerazione forfettaria di Cap Holding, in pratica la delibera che è stata approvata nello scorso 28 giugno. Poi, c'è un giro conto in pratica tra oneri correnti e oneri in conto capitale, quello di cui vi accennavo prima. Se avete domande da fare sono qui, spero comunque di essere stato sufficientemente chiaro: chiedete pure che vi darò le risposte che ritenete di ... in base alle domande che mi farete.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Buonasera. Io innanzitutto ringrazio l'Assessore Parati per la chiarissima esposizione che tra l'altro va a coprire molte delle domande che avrei posto su questa cosa qua. Ho visto quella partita di giro tra i vari capitoli del personale, pari a oltre a 1.000.000 di euro, mi chiedevo soltanto relativamente al personale e qui le faccio una domanda: lo spostamento dalla segreteria generale agli organi istituzione di un importo all'incirca di 28.000 euro. Se andiamo a vedere nel Peg c'è proprio lo spostamento sembrerebbe di una persona da uno a ... (segue un intervento fuori microfono). Finisco l'intervento poi glielo dico. Comunque, c'è questo spostamento sostanzialmente tra due funzioni che possono essere simili, segreteria generale a organi istituzionali. Volevo capire se si trattava di uno spostamento di una persona oppure no. E poi vedevo, sempre nell'area personale, circa 24.500 euro in più nella gestione dei beni patrimoniali. Volevo capire se era una nuova assunzione o quant'altro in questa area. Poi le dico dove sono le aree. Per quanto riguarda invece le entrate, direi che abbiamo tre grosse entrate che sono la diminuzione di 64.000 euro di trasferimenti correnti dello Stato ... (segue un intervento fuori microfono). Minori entrate, sì, sì. Circa 64.000 euro. Ecco, volevo capire, ma questa minore entrata deriva dal fatto che è stata introdotta una nuova legge, un nuovo modo di calcolare l'Ici o era prevedibile qualche mese fa quando abbiamo fatto il bilancio di previsione? Perché quello che dico, adesso voglio fare anche un po' di politica: è vero che lo Stato ci trasferisce 260.000 euro di oneri vincolati tramite quel fondo che c'è stato dato, però, poi ce ne toglie 64 di soldi da utilizzare in senso generale. Non vorrei

che andassimo nella direzione in cui sempre di più arrivano trasferimenti vincolati dettati dallo Stato e sempre meno trasferimenti a carattere generale dove l'ente può autonomamente spenderli. Credo che una situazione di questo genere andrebbe fortemente a penalizzare il nostro Comune: perché? Perché andremmo sempre di più a togliere libertà di decisione all'ente che va nella direzione opposta di quella che noi credo abbiamo bisogno in questo momento perché è proprio quella libertà, quella flessibilità che ci permette anche di andare velocemente a coprire determinate cose. Una su tutte, il discorso del fondo riserva che come diceva prima il Sindaco, andiamo a prelevare da questo fondo riserva opportunamente messo, proprio quelle emergenze che via, via, vengono a crearsi. Poi, ben vengano quella riduzione di 80.000 euro delle entrate. No, ben vengano nel senso che abbiamo messo 80.000 euro, ma credo che quella posta a bilancio sia più alta di 80.000 euro. Volevo chiedere all'Assessore Parati se prevede da qui a fine anno, ulteriori decurtamenti della quota di entrate derivanti dai servizi cimiteriali. La terza cosa che arriva è che fortunatamente abbiamo approvato quella convenzione con la Cap Holding di 60.000 euro che capitano a fagiolo per andare a compensare qualcos'altro. Se non fosse stato così probabilmente noi oggi avremo un problema di bilancio e quindi questa variazione avrebbe contenuto tagli ulteriori alla parte spesa della parte corrente. Finisco con una domanda riguardante lo spostamento dei 24.600 euro circa di oneri di urbanizzazione della parte corrente alla parte in conto capitale. Volevo chiedere conferma se ho capito bene: si tratta di minori oneri, quindi l'entrata è sempre quella. Minori oneri utilizzati per la parte corrente e spostati sulla parte in conto capitale. È corretto? Quindi, andiamo ad abbassare ulteriormente quel tasso di utilizzo degli oneri per la spesa corrente. Grazie.

ASSESSORE PARATI

Per la parte in conto capitale e utilizziamo per la parte corrente. Questo è. Dunque la prima domanda che mi ha fatto è; dopo mi dica dove sono gli altri punti, per cortesia, così faccio meno fatica e riesco a dare la risposta subito. Allora, per quello che riguarda i 63.910 euro di cui parlava prima, non si poteva prevedere quando abbiamo fatto il bilancio di previsione, perché lei sa che lo Stato in pratica ci manda a dire sempre verso la metà dell'anno se conferma i dati dell'anno precedente per quello che riguarda l'Ici e l'Irpef, l'addizionale Irpef o altro. In questo caso, noi pensavamo come è successo in altri anni, che concordasse con

quello che noi avevamo inviato e pensavamo di incassare e invece purtroppo questi 63.000 euro ci hanno penalizzato in totale. Questa è la prima domanda. Sicuramente dobbiamo aspettarci ulteriori riduzioni con il Decreto Legge 78 del 31 maggio, comunque quelle le vedremo strada facendo. Per adesso ci hanno portato quegli 8.900 euro che non diamo più al Sindaco. Lui non sarà felicissimo, ma contribuisce alle casse comunali anche in quel senso lì. Non è sicuramente per rispondere al prosieguo della sua domanda, il fatto che avendoci dato 260.000 euro praticamente vincolati, queste decurtazioni che fanno, tendono sempre di più a fare in modo che noi si segua lo stato centrale. Non è quello lo scopo, è già toccato anche in altri anni di ricevere meno soldi dei previsti. L'Ici fino allo scorso anno c'era sempre stato dato tutto, qui invece solo per gli stabili di categoria D, quindi vale a dire definiti pomposamente opifici, ma in pratica sono quelle fabbriche che gravitano sul territorio comunale. Dunque, poi lei mi ha fatto la domanda sugli 80.000 euro. Come ho risposto all'interpellanza che mi è stata fatta all'inizio della serata, gli 80.000 euro è vero li abbiamo tolti, ma adesso dovrebbero partire le lettere per cui io penso che a settembre, al 30 settembre, 29 settembre quando faremo gli equilibri di bilancio, potrò essere più preciso in merito a questo. Speriamo di non fare ulteriori decurtazioni da qui a fine anno. La terza cos'era, scusa Novelli. Oneri di urbanizzazione, sì abbiamo già dato la conferma che ...

CONSIGLIERE NOVELLI

Ecco, il capitolo è a pagina 1 delle spese del documento che inizia con: proposta di variazione ... entrate per risorse di intervento che è questo qua.

ASSESSORE PARATI

Allora, è il bilancio, non il Peg.

CONSIGLIERE NOVELLI

Chiedo scusa. C'è pagina 1 e pagina 2 delle entrate, poi c'è pagina 1 delle uscite e tra quello che è l'intervento 1010101 e l'intervento 1010201 c'è uno spostamento di questi 27.751 euro e credo che corrispondano allo stipendio di qualcuno. Devo capire se c'era ...

ASSESSORE PARATI

Questo è perché come ricorderete all'inizio dell'ano, noi abbiamo assunto un nuovo tecnico per l'ufficio Area 6 perché il precedente nel corso del 2009, quel posto era stato occupato da un interinale; mentre invece dal primo gennaio 2010 abbiamo assunto questa persona.

CONSIGLIERE NOVELLI

Ma questa credo che sia l'altra cosa, no?

ASSESSORE PARATI

Mi pare che sia quello: una variazione in aumento per quel motivo lì.

CONSIGLIERE NOVELLI

Io sono rimasto a microfono aperto. Chiedo scusa.

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Quello è probabilmente quei 24.000 euro di cui parlavo prima riguardanti l'area demanio e beni del Comune. Questo sembrerebbe lo spostamento di una persona tra la segreteria generale e gli organi istituzionali. La mia domanda era se non si trattata del capo del gabinetto del Sindaco che veniva trasferita da una funzione all'altra, quindi dalla funzione di segretario a organi istituzionali. Non è questo? Era solo questo.

ASSESSORE PARATI

Allora, la risposta che posso dare: non è quello il motivo.

CONSIGLIERE NOVELLI

Io ho concluso.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. C'è qualcun altro che vuole chiedere chiarimenti all'Assessore. No, abbiamo capito tutti. Passiamo alla dichiarazione di voto. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

La variazione come ci è stato spiegato questa sera in commissione bilancio, sembra effettivamente essere una variazione di carattere tecnico. Dico effettivamente perché spesso sembrano tecniche, ma poi non sono tecniche e dico sembra perché mi devo richiamare necessariamente all'interpellanza che ha fatto il Consigliere Attanasio e che abbiamo firmato tutti noi dell'opposizione. Se noi abbiamo il materiale negli ultimi giorni, è estremamente difficile fare un approfondimento degno di tale nome; questo riguarda tutti i punti del Consiglio Comunale. Guardate che su anche quello precedente, io ho dovuto fare un tour de force incredibile per scrivere delle cose che non avete voluto guardare ma che erano molto sensate con un confronto nel mio gruppo: figuriamoci una variazione di bilancio che è pieno di caratterizzazioni, di numeri, di spostamenti. Per quello che è sembrato effettivamente di vedere, è una variazione prevalentemente di carattere tecnico. Le altre cose sembrano piccoli assestamenti ordinari di spese, non mi sembra che ci siano significativi tagli di servizi o accrescimenti, quindi per quanto mi riguarda do un'astensione, però con questa forte riserva della mancanza della possibilità di approfondimento dovuta al fatto che voi non presentate il materiale per tempo e non lo sapete illustrare all'interno delle conferenze dei capigruppo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Io devo riprendere le argomentazioni del capogruppo che mi ha preceduto, di Patella, perché in effetti è veramente impensabile che in poche ore un gruppo, un partito, una lista civica possa convocare i vari aderenti, discutere dei punti che dobbiamo

portare in Consiglio Comunale perché ricordatevi che noi rappresentiamo la città e tutto sommato, forse nel complesso rappresentiamo la maggioranza della cittadinanza; anzi, non forse, è vero. Sicuramente rappresentiamo la maggioranza dei cittadini di Cassina de' Pecchi, ci troviamo nell'impossibilità di discutere con loro, con la maggioranza, dei punti che dobbiamo portare in Consiglio Comunale. Anch'io ritengo che questi punti discussi in questa occasione siano probabilmente degli aggiustamenti, delle modifiche tecniche inevitabili, però, non mi sembra ancora una volta corretto e qui dobbiamo rifarci all'interrogazione che abbiamo presentato, non mi sembra corretto nei nostri confronti, non organizzare le sedute del Consiglio Comunale e dare la possibilità alle commissioni che devono esaminare alcuni punti; non tutti ma alcuni punti in tempo debito. Ci troviamo di fronte a questa situazione non per la prima volta, ma più volte è accaduto questo: commissioni che vengono convocate inevitabilmente due giorni prima del Consiglio Comunale o addirittura lo stesso giorno del Consiglio Comunale. Di fronte a una situazione del genere, veramente sono allibito, non voglio fare ulteriori commenti in questo senso, ma credo che una "ermeticità", non so come definirla, un termine improprio che metto tra virgolette, una parola nuova, non è mai avvenuto in altri tempi, comunque le commissioni si riunivano prima, non lo stesso giorno se non per situazioni. Le commissioni sul bilancio sono obbligatorie, le commissioni urbanistiche sono obbligatorie. Se voi ritenete che invece queste commissioni sono inutili, ditelo, dobbiamo modificare qualche cosina, però, in questo Consiglio Comunale. Comunque questo punto la "Lista Civica" si astiene per i motivi che ho elencato prima.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Invece il gruppo del "Progetto Cassina – Sant'Agata" voterà contro a questa variazione di bilancio per due motivi. Il primo motivo è un motivo di carattere tecnico nel senso che riteniamo che ci sia poca trasparenza a fare un'unica variazione di bilancio che contenga al suo interno, contemporaneamente, degli spostamenti milionari riguardanti delle questioni che riguardano puramente dei tecnicismi dell'ufficio finanza e tributi, quindi con

tutta un'altra serie di aggiustamenti che proprio per l'importo della parte tecnica vengono annegati e che magari hanno la loro rilevanza. Se noi oggi avessimo avuto qui davanti la quarta variazione di bilancio di 150/200.000 euro, probabilmente saremmo andati più agevolmente al suo interno per capire quali sono i contenuti reali di questa variazione di bilancio e questa è la motivazione tecnica. La seconda motivazione è una motivazione di carattere politico perché come dicevo prima, è vero che c'è una grossa componente che è soltanto un aggiustamento dovuto ai nostri sistemi, però, c'è una parte che è prettamente politica e va nelle direzioni che noi del "Progetto Cassina – Sant'Agata" abbiamo contestato nel momento del bilancio di previsione. Quali sono queste questioni? Ne dico tre. Una delle prime cose che abbiamo tirato fuori è che non trovavamo giusto che il Sindaco e parlamentare percepissero una doppia indennità. Questo, a nostro avviso, è stata una mancanza di rispetto per la cittadinanza cassinese e un brutto segnale. Perché? Perché chiaramente a quello che è un giusto compenso per un parlamentare, si andava aggiungere qualcosa che in un certo senso non gli era dovuto, anche perché ricordiamoci che quel doppio stipendio era stato dato per un buco normativo che riguardava i comuni al di sotto di 15.000 abitanti e via discorrendo, quindi quella cosa lì, l'avevamo già contestata in un primo momento. La seconda cosa: il servizio di guardia notturna. Noi dicevamo che non era necessario, abbiamo sempre detto che non era necessario, abbiamo sempre detto che non portava bene a questo comune perché noi avremmo avuto bisogno di personale dipendente per espletare quei servizi, avremmo avuto bisogno di una forma diversa da quella della privatizzazione della polizia locale e questo ci ha dato ragione ancora una volta. Il fatto di chiudere quel servizio dà ragione a quello che è stato un cavallo di battaglia del "Progetto Cassina Sant'Agata" che ha condotto sino dal primo momento. La terza cosa sempre questa cosa, il discorso dei cimiteri. Noi siamo contrari da quello di affrontare le restrizioni di bilancio dovute alla situazione economica, dovute ai tagli governativi, con tutta una serie di balzelli che vanno a cadere sulla cittadinanza sottoforma di tariffe aggiuntive, perché è vero che non alzare l'addizionale Irpef vuole dire non mettere le mani in tasca agli italiani, parola tanto cara al centrodestra, però, il fatto di continuamente andare ad aggiungere tariffe e balzelli che vanno a gravare direttamente su un sottoinsieme della cittadinanza che in un momento ben preciso della propria vita inaspettatamente si trova a pagare delle cifre molto gravose, a nostro avviso, non è qualcosa che va a braccetto con l'equità della tassazione.

PRESIDENTE

Scusate. Un attimo di silenzio.

CONSIGLIERE NOVELLI

Per questi motivi sia tecnici che politici, noi del "Progetto Cassina – Sant'Agata" voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli.

ASSESSORE PARATI

Tutti voi avete detto che avete ricevuto il materiale tardi e compagnia bella. I nostri regolamenti comunali prevedono questi tempi e noi li diamo nei tempi previsti dal regolamento comunale, sia il regolamento di contabilità per quello che riguarda la messa a disposizione della documentazione, sia il regolamento del Consiglio Comunale che detta i tempi sia delle convocazioni della riunione dei capigruppo che quelli della messa a disposizione dei documenti. Voglio rispondere anche al Consigliere Novelli. Non sono d'accordo quando dice che l'incarico di Sindaco ha approfittato di un buco legislativo per prendersi lo stipendio. Il Sindaco era disponibilissimo a rinunciare a questo, c'è stata invece una dichiarazione della Corte dei Conti della Lombardia che dice chiaramente che al Sindaco spetta questo emolumento. Adesso la Legge 78 gliel'ha tolto e lui tranquillamente ... L'ultimo punto che lei faceva. Noi non vogliamo creare balzelli o porre dei balzelli a carico dei cittadini. Tenete conto che la passata Amministrazione avrebbe dovuto, secondo il regolamento in essere per quello che riguarda le concessioni cimiteriali, incominciare nel 2006 a incassare cifre che non ha incassato. Noi non ci siamo presi la briga di denunciare il fatto alla Corte dei Conti perché qualcuno sicuramente ci sarebbe andato di mezzo. Se però il vostro atteggiamento continua a essere quello di dichiarare che noi vogliamo mettere le mani nelle tasche dei cittadini sottoforma di balzello, ci obbligherete a fare, anche se in ritardo, una denuncia alla Corte dei Conti. Chi ha sbagliato, pagherà, perché il discorso è questo: potete dire tutto quello che volete, non potete certo accusarci di utilizzare dei regolamenti per creare dei balzelli. Non siamo fatti di questa pasta e questo ci tenevo a

precisarlo anche se forse era il tempo delle dichiarazioni di voto, ma volevo precisare questo aspetto qua.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Volevo solo fare presente una cosa, dato che prima ci sono stati degli interventi da parte dei capigruppo ... Stavo dicendo che prima ci sono stati degli interventi da parte di alcuni esponenti della maggioranza che dicevano che bisognava attenersi ai regolamenti del Consiglio Comunale. In effetti, mi sembra che proprio dalla maggioranza nascono degli interventi che sono completamente fuori tempo, nel senso che sono state fatte delle dichiarazioni di voto e dopo le dichiarazioni di voto c'è stato un intervento che riapre il dibattito nel Consiglio Comunale. Per cui volevo invitare il Presidente del Consiglio a fare applicare le regole come è stato richiesto prima appunto dagli esponenti della maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. D'accordo. Do la parola al Consigliere Anghinoni.

CONSIGLIERE ANGHINONI

Naturalmente il nostro gruppo "Lega Nord" voterà a favore e mi tocca soltanto un attimino ribadire o comunque esporre alcune inesattezze che avete detto perché fra le tante, in una finalmente, cioè, finalmente, non è che aspiro a quello, sono d'accordo con il Consigliere Attanasio che ha detto che riuscite a fare le commissioni lo stesso giorno, mai successo, piuttosto che ... E' vero, perché noi prima non riuscivamo neanche a farle e questo devo ripetermi, basta andare a vedere i verbali degli scorsi Consigli Comunali dello scorso mandato; noi, tante volte, noi non riuscivamo a fare le commissioni perché non c'erano i tempi, non era avvenuta nel tempo, non c'era la documentazione. Basta andare a vedere la trascrizioni, le tanto amate trascrizioni da lei. Detto questo voglio solo fare presente un'altra cosa. Qua, si è tirato in ballo il discorso delle guardie notturne e quant'altro. Ora, nel ringraziare chiaramente le forze dell'ordine che in questo

momento ci stanno monitorando il territorio anche durante in questo momento che non c'è la guardia notturna. La guardia notturna al momento non c'è perché si sta facendo un bando, stiamo predisponendo un bando per istituzionalizzare questo servizio. Prima era una cosa temporanea, mentre adesso stiamo predisponendo un bando per istituzionalizzare questo servizio in cui crediamo, in cui naturalmente questa maggioranza crede sulla sicurezza. Per intanto, abbiamo il Piano organico dei vigili della Polizia locale. Questa è una cosa che non è mai successa. Detto questo, il nostro voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Anghinoni. Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Grazie. Pensavo che finalmente si rientrasse sulla retta via e invece vedo che il Maurizio Costanzo Show continua e chiedo per favore di rispettare quasi in maniera pedissequa il regolamento perché non è possibile che chiunque abbia qualunque cosa da dire, intervenga in qualunque momento. Detto ciò, è evidente che questo punto all'Ordine del Giorno è semplicemente una variazione tecnica. Dal punto di vista politico non c'è nessun intervento che possa paventare un cambio o una particolare cosa che possa connotare la politica di questa maggioranza. Finalmente apprendo anch'io con piacere che il Sindaco lavorerà esclusivamente gratuitamente per la nostra Amministrazione, non tanto dal punto di vista demagogico come è stato sottolineato dalla minoranza, quanto perché si toglie un argomento solamente demagogico a chi evidentemente non aveva null'altro di più interessante da contestare. Quanto invece a un altro punto assolutamente fondamentale, quello sottolineato dal Consigliere Attanasio. Lei sa benissimo perché ha partecipato alla commissione capigruppo che essersi tenuta all'8 e potevamo benissimo convocarla nei 5 giorni, il 13, ma si è deciso all'unanimità di convocarla oggi perché sarebbe stato presente anche la presidente Emma Squillaci che era impegnata settimana scorsa. Ciononostante i documenti sono stati resi disponibili nei tempi tecnici, 5 giorni prima, quindi trattandosi di una cosa non particolarmente complicata, non andiamo a strumentalizzare ogni cosa dicendo: come faccio io in due ore a diventare professore ordinario di bilancio ecc. ecc. perché non era questo qua il caso.

La data si è scelta nell'interesse di tutti e non vedo tutta questa lesione del diritto della minoranza, per cui sinceramente mi pare un argomento un po' specioso. Confermo il voto favorevole del "Popolo delle Liberta" e sottolineo soltanto una cosa che è evidente che al nostro gruppo non interessa se il servizio di sicurezza notturna sia svolto dai vigili urbani piuttosto che da una guardia privata. L'importante è che venga garantita la sicurezza dei cittadini e non è stata la guardia che portava male alla cosa, ma siete voi della minoranza che continuando a gufare avete fatto arrivare una serie di furti incredibili uno dietro l'altro, perché sinceramente non è possibile. ... (segue un intervento fuori microfono). Ci sono più poveri, c'è la crisi economica, non può essere quel poveraccio con la macchinetta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda. Passiamo alle votazioni. Chi è favorevole alzi la mano. Contrario alzi la mano. 3 Novelli, Squillaci e De Gradi. Astenuti 3 Attanasio, Patella e Bellinato. Il Consiglio approva. Votazione sull'immediata eseguibilità per alzata di mano. Chi è favorevole? Contrari 3 sempre di prima e astenuti? Sempre quelli di prima. Grazie, il Consiglio approva.

ASSESSORE PARATI

Io prendo la parola soltanto. Mi scuso per il mio intervento di prima ma voleva essere una precisazione, mi dispiace di avere preso la parola fuori tempo, comunque vi ringrazio per il voto, ringrazio sia i Consigliere di minoranza che i Consiglieri della maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Parati.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19.07.2010

PUNTO N. 6 O.d.G.

ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA DI MODIFICA ART. 47 DELLE NTA/PRG PER INSEDIAMENTO NUOVI LOCALI DI INTERESSE COMUNALE E SOCIALE NEL FABBRICATO COMUNALE – PIANO SEMINTERRATO DI PIAZZA EUROPA

PRESIDENTE

Punto n. 6 O.d.G. – Adozione variante urbanistica semplificata di modifica art. 47 delle NTA/PRG per insediamento nuovi locali di interesse comunale e sociale nel fabbricato comunale – piano seminterrato di Piazza Europa. Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

Grazie. Questa è una questione tecnica molto semplice da spiegare. Vi leggerò una piccola parte della relazione che è allegata alla delibera perché è abbastanza chiara, poi, sono disponibile a ogni tipo di richiesta di chiarimento. Il Comune ha necessità di razionalizzare, ottimizzare l'uso degli immobili da parte delle associazioni ufficialmente riconosciute che svolgono nel territorio comunale servizi di interesse comune e sociale per la collettività. Intende quindi insediare, previo svolgimento di lavori edili e impiantistici, grazie al sopraggiunto contributo statale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 53 del 5 marzo 2010, nei locali di sua proprietà situati al piano seminterrato del fabbricato commerciale di Piazza Europa, una serie di attività di interesse comune e sociale. L'area sulla quale insiste il fabbricato è classificata dal PRG vigente come zona D3 commerciale. Preso atto che l'articolo 47 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG e quindi zona D3 commerciale esistente, non specifica quali siano le destinazioni compatibili e quali le destinazioni commerciali, limitandosi a vietare le destinazioni d'uso in contrasto, con questa variante il Comune stesso provvede ad adeguare la norma introducendo fra il primo e il secondo comma dell'art. 47 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG il seguente passo:

Insediamento di nuove destinazioni d'uso ammesso limitatamente al piano interrato del fabbricato e identificato sulle tavole di azzonamento 14 e 16 B, dalla sigla C e nel solo caso di attività di interesse comunale e sociale. L'insediamento di dette attività accompagnato dal conseguente incremento della Slp e del volume virtuale del fabbricato, non potrà in ogni caso determinare variazioni della sagoma di quest'ultimo. Quindi, noi andiamo a fare questa variazione praticamente prevedendo che sotto l'Unes che era previsto dal Piano regolatore vigente come destinazione d'uso di quei locali a commerciale sia sopra che sotto, visto che con quel contributo abbiamo deciso di ristrutturare finalmente la parte sottostante ch adesso è a rustico praticamente e metterla a posto e usarla per fini sociali, dobbiamo prevedere la piccola variante semplificata allo strumento urbanistico, in modo da potere poi inserire nel Piano dei lavori triennale quell'intervento. È una cosa tecnica molto limitata, molto semplice che però ci consente di potere finalmente risolvere quel problema; i soldi li abbiamo avuti, adesso manca solo questo piccolo passaggio e poi verrà inserito nel Piano dei lavori pubblici.

PRESIDENTE

Grazie Signor Sindaco. Do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Questo argomento lo abbiamo affrontato nella commissione urbanistica circa una settimana fa e devo dire che gli elementi che mi hanno colpito sono quelli della scarsissima programmazione, della scarsissima analisi dei fabbisogni del paese, del mancato studio economico della fattibilità dell'intervento, perché in pratica sembrerebbe; dico sembrerebbe perché do un'interpretazione così, personale della vicenda. Il Comune di Cassina de' Pecchi che ha avuto un finanziamento da parte dello Stato per cui bisognava investire questi soldi. Se ho bene capito da quello che mi è stato spiegato, questi soldi sono stati destinati al Comune di Cassina de' Pecchi per la ristrutturazione, manutenzione degli edifici. Il Comune di Cassina de' Pecchi ha pensato di riutilizzare il deposito che c'è sotto la Unes per ricavare dei servizi pubblici, che per la verità non siamo riusciti a capire quali sono. Prima pecca del ragionamento.
Se io vado a fare un intervento programmatico, devo sapere quali sono le necessità; allora, non posso dire tendenzialmente, voglio

riorganizzare gli spazi della polizia urbana piuttosto che della protezione civile, perché magari questi spazi sono già sufficienti e basta riorganizzare quelli che ci sono. Occorre uno studio approfondito. Occorre un'analisi economica. Un'analisi economica che sicuramente mi lascia molto perplesso perché si parlava di circa 250.000 euro che entrano nelle casse comunali, ma un intervento di questo tipo su una superficie di 900 metri quadri circa, in magazzino sostanzialmente privo di finestre, privo di luce, comporterà tutta una serie di interventi che saranno molto costosi, che sicuramente saranno ben oltre i 250.000 euro ma molto probabilmente ci avvicineremo al mezzo milione di euro, quindi, è un piano che deve essere pensato molto bene, altrimenti le casse comunali del Comune di Cassina de' Pecchi invece che affrontare il problema che si diceva prima dei 1.000 euro che verranno destinati alla Caritas, dovranno praticamente tirare via anche 1.000 euro perché questa spesa sarà eccessiva rispetto a quello che è stato programmato nel bilancio. Tra l'altro, bisogna tenere conto anche della situazione specifica di quell'ambiente perché l'illuminazione, scarsissima, può avvenire solo da una parete dell'intero complesso, mentre le altre pareti sono cieche, quindi i ¾ di questa nuova, eventuale ristrutturazione, creeranno degli spazi privi di luce. Di fronte a una situazione del genere bisogna pensarci molto bene: o c'è qualche attività che può effettivamente usare questi spazi, presumo un'attività di magazzini, magazzini e magazzini, altrimenti per metterci delle associazioni, delle persone diventa sicuramente molto complicato. Quindi, di fronte a una situazione così approssimativa nell'insieme, io ribadisco questo concetto: i soldi per potere fare questo intervento, dove li troverete? E effettivamente quali saranno le associazioni o attività comunali o comunque attività pubbliche che troveranno veramente locazione in questo eventuale immobile? Avete già sentito, avete già delle idee oppure si va per tentativi? Grazie, vorrei avere una risposta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Do la parola al Consigliere Bellinato.

CONSIGLIERE BELLINATO

Collega Olivieri, alla risposta dell'intervento del collega Attanasio relativo all'ospedale Martesana, lei concludeva: il punto critico di queste organizzazioni è, sono le cure primarie e il grado

di coinvolgimento del medico di famiglia e dei servizi sociali locali che devono potere lavorare insieme per assicurare le cure adeguate e sollecite e sostenibili economicamente alla persona e alla famiglia che resta, nonostante tutto, ancora la prima nostra azienda socio-sanitaria. Sono a chiederle gentilmente, visto che lei ha fatto il funzionario delle Asl, faccia un sopralluogo sotto ai quei locali, dia ai 6 medici di Cassina de' Pecchi che lei ha già incontrato, per fare la medicina di gruppo, in modo tale che vengono fatte tutte le cure primarie. Ci sono sufficienti 4 box di 3 metri per 3 ciascuno, 9 metri; una sala d'attesa nella quale noi abbiamo la possibilità che l'Asl ci paghi la segretaria; invece di avere 6 computer, averne solamente 1; di conseguenza noi le rivoluzioneremo il paese, le daremo una nuova medicina e faremo la sua gloria se lei ci dà i locali. Certamente vogliamo pagare l'affitto, non vogliamo essere gratuiti.

Le altezze. Uno dei problemi relativi a questo buco che era là sotto che per anni l'abbiamo chiamato buco, era l'altezza; io spero che l'altezza sia risolta dall'ufficio tecnico competente, oppure si scaverà mezzo metro sotto, quindi, Dottor Olivieri, come funzionario Asl, lei faccia fare le perizie adeguate e veda se come associazione o come servizio possiamo intervenire. Le saremo grati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Bellinato. Do la parola al Consigliere De Gradi.

CONSIGLIERE DE GRADI

Grazie. Solo due osservazioni tecniche sulla specificità dell'intervento. A parte che noi avevamo già sottolineato in passato, mi allaccio a quello che diceva il Consigliere Attanasio che è arrivato all'improvviso questo tipo di intervento, non è stato messo nel Piano triennale delle opere, quindi, è piovuto un po' dal cielo; probabilmente dovuto al fatto che questi soldi che avremo famosi da Roma, sono vincolati a questo tipo di discorso, però, non necessariamente lì, sono vincolati alla ristrutturazione. Avete considerato il fatto che facendo questo tipo di intervento che non si sa ancora bene quale perché nessuno di noi lo sa, per il futuro ci possa essere una perdita di valore dell'immobile nella sua globalità, perché nel momento in cui tra non so quanti anni, non ho idea di quanto sia il contratto con l'Unes, non lo so. Comunque se fra qualche anno l'Unes dovesse per qualche motivo andarsene

e si facesse avanti l'Esselunga della situazione e dica: sì, okay, io vengo, però ho bisogno il magazzino. Non posso venire. Quindi, automaticamente l'immobile perde di valore perché c'è il rischio che si trovi anche magari vuoto. La parte superiore sto dicendo, quindi, va fatta questo tipo di valutazione perché attualmente c'è un contratto di affitto di una realtà commerciale e di solito ha bisogno di questi servizi paralleli. Facendo un intervento di questo tipo si pregiudica il futuro, quindi, io ci penserei abbastanza bene e soprattutto, come diceva il Consigliere Attanasio, farei uno studio più generale sulle reali esigenze della cittadinanza e delle associazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Gradi. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Devo dire che devo riprendere una buona parte le argomentazioni, cioè, la cosa più stupefacente di quello che noi stiamo vedendo, è come al solito, l'approssimazione con cui noi andiamo approvare degli atti, a prepararli prima di tutto, nel senso che voi giustificate questa variante urbanistica con la necessità di utilizzare il finanziamento su cui abbiamo già ampliamente riflettuto in Consiglio Comunale per poter utilizzare questi magazzini a degli scopi evidentemente più adeguati. Io penso che nessuno possa aprioristicamente escludere che effettivamente che la destinazione d'uso che voi avete individuato sia la migliore, anche in passato si erano fatte delle valutazioni in tal senso. Tuttavia, voi oggi non lo sapete, nessuno lo può dire con certezza che sia così perché voi non avete contattato nessuna associazione, non avete fatto nessun approfondimento prima il Consigliere Attanasio c'è stato uno scarso contatto con le associazioni: mi viene da correggerlo perché non c'è ne stato nessuno, cioè, voi non sapete se le associazioni sono disponibili, non sapete come dovete organizzare gli spazi, non sapete se ci sarà un'altra destinazione d'uso più adeguata a quella che oggi andate fantasticando. Non volendola escludere, ma non sapete se ce ne sia un'altra più adeguata, come è stato detto. Aggiungo questo, cosa che è stato detto in commissione urbanistica alla quale sono stato gentilmente invitato. A marzo del 2011 avete il Piano di Governo del Territorio, è proprio lì che vanno inserite questo tipo di variante, chiamiamole. Lì, voi dovete ristudiare tutto e fate uno

studio di insieme perché le associazioni che andreste a spostare, o meglio, i locali attualmente occupati dalle associazioni che andreste a spostare, come sarebbero utilizzati? Quale migliore occasione che non il Piano di Governo del Territorio, al cui interno deve essere approvato un Piano dei servizi. Fate un ragionamento strategico, lo condividete con la cittadinanza e prima di tutto con le associazioni e a quel punto voi avete un'idea guida e questo fa capire che questa idea guida non ce l'avete, è l'ulteriore testimonianza. Noi vediamo atto dopo atto, dal Piano dei lavori pubblici a questi atti che vengono fuori in modo disordinato, perché questa è comunque una variante. La variante dovrebbe in teoria essere l'ultima cosa che si fa dopo avere tutti gli accordi. Atto dopo atto, noi vediamo che voi non avete una strategia, quindi si rischia che andiamo a spendere questi soldi, non si sa se bastano o non bastano e che poi si debbano rispendere nuovamente perché i locali sono non adeguati alle funzioni finali. Quindi, io faccio formale proposta di rinviare, anzi di eliminare il punto. Ma sì, avete il Pgt. Signor Sindaco, lei è l'Assessore all'urbanistica, non si deve mettere le mani nei capelli. Si deve mettere le mani nei capelli quando guarda quello che lei non fa, quando guarda la mancanza di obiettivi che si trova sul tavolo, il disordine con cui interviene! Allora, rinviatelo, lo studiamo tutti insieme in modo partecipato per il Piano dei servizi perché questo è una cosa estemporanea che voi non sapete e non saprete come gestire, quindi questa è la richiesta, formale richiesta di rinviare. Ho fatto mettere a verbale anche la commissione urbanistica, quindi ... Siccome è messo a verbale, Signor Sindaco, mi stupisce che per lei è una sorpresa, dovrebbe saperlo già.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola all'Assessore Olivieri. Allora, passiamo alla votazione per la richiesta di rinvio. Sono presenti tutti i Consiglieri? Passiamo alla votazione sulla richiesta di rinvio fatta dal Consigliere Patella sul punto 6 – favorevoli per alzata di mano. 6. Contrari? 14. Astenuti? Astenuti nessuno, quindi la richiesta è respinta. Do la parola all'Assessore Olivieri.

ASSESSORE OLIVIERI

Grazie per la domanda e mi auguro di fornire qualche dato in più per la valutazione. Per quello che riguarda il suggerimento postomi sull'uso possibile di medicina di gruppo, il collega sa

quanto mi è a cuore questa idea su cui abbiamo riflettuto almeno un anno, quindi, colgo questo suggerimento e lo valuteremo insieme a tutti quanti gli altri. Per quello che invece riguarda la ... degli spazi devo fare una piccola precisazione. In realtà sulla necessità di razionalizzare gli spazi usati da tutte le associazioni di volontari è stato non soltanto uno dei miei primi impegni come assessore al sociale, ma è stato condiviso da tutti gli altri Assessori perché abbiamo fatto un incontro con tutte le associazioni. Abbiamo chiesto a ciascuno di loro cosa facessero, quali spazi occupassero, quali erano le loro possibilità e abbiamo anche incontrato alcune di queste per valutare se erano disponibili a spostarsi, quindi c'è questo piano, esiste. Le persone che erano disposte a spostarsi le conosciamo benissimo e abbiamo anche quali erano i loro bisogni e le loro necessità. E viene, come spesso avviene, che iniziando a fare una certa attività, poi le cose si modificano e vengono aggiunte nuove richieste, quale quella che è emersa, quindi non è vero che non sappiamo dove andare, come fare, né non sappiamo chi mettere e in che modo. Semplicemente che una volta che si sono creati questi spazi, sappiamo qual è il loro utilizzo, stanno emergendo nuove ipotesi sulla loro utilizzazione, quindi è qualcosa che si sta adattando alla nostra realtà. È chiaro?

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Olivieri. Do la parola all'Assessore Maggio per un ulteriore chiarimento.

ASSESSORE MAGGIO

Diciamo che questo passaggio consiliare si rende appunto necessario perché l'intervento per essere inserito nella programmazione triennale delle opere, deve essere compatibile da un punto di vista urbanistico, perché altrimenti non potrei nemmeno fare questo passaggio. Tutto ciò che riguarda l'intervento, io preferivo parlarne poi in sede a settembre che come detto nello scorso Consiglio Comunale, avremmo portato questa variante. Io partirei però da dove nasce da questa esigenza. È un intervento che nasce ... innanzitutto trova le ragionevoli motivazioni nella normativa di settore, quindi non per ultima la 112 del '98 che guarda caso, il '98 è proprio l'anno in cui questo stabile fu passato a seguito della convenzione con la cooperativa, fu passato a patrimonio comunale. Il decreto impone sempre più alle Amministrazioni pubbliche di improntare le proprie scelte di

programma sull'uso del proprio patrimonio, concentrandosi su proprio quegli immobili che possono divenire strategici all'erogazione di servizi di rilevanza pubblica e Olivieri in questo è stato perfettamente coerente con il Decreto, perché anche lui tutte le riflessioni che ha provato a fare insieme ai colleghi di Giunta, sono state proprio improntate sull'utilizzo di quello spazio, affinché si potesse sfruttare, affinché venissero erogati i servizi di utilità pubblica. La riflessione che vi è stata ha tenuto conto di un dato che è lapalissiano, cioè, attualmente il patrimonio edilizio del Comune di Cassina de' Pecchi è diversificato in termini tipologici e funzionali, nonché assegnato alle varie associazioni sportive e ricreative ecc. senza una precisa pianificazione e soprattutto senza che in passato nelle precedenti Amministrazioni, vi sia stato una logica di razionalizzazione. Bene. Noi abbiamo avuto diciamo questa fortuna, grazie comunque è chiaro, è un merito anche del Sindaco avere portato questo contributo in paese, quindi non poteva esserci una pianificazione rispetto a un contributo che prima di allora non si sapeva l'esistenza; è grazie a D'Amico che c'è questo contributo. Quando poi abbiamo avuto la certezza e solo dopo quindi la programmazione del programma triennale scorso, a seguito di questa certezza la Giunta è stata messa al corrente di questa necessità e abbiamo quindi tutti quanti studiato un modo dove questo contributo per la riqualificazione immobili comunali potesse divenire il più possibile utile alla cittadinanza di Cassina de' Pecchi. L'utilizzo quindi, la riqualifica di quel posto, la messa a norma è un passaggio, ma non è solo quello, perché solo quello sarebbe utile, però, l'avrebbero fatta anche la scorsa Amministrazione. Adesso in una logica come dice Patella, il Piano dei Servizi ci verrà più semplice perché adesso che ci arriveremo. Signor Patella, ci arriveremo quasi contestualmente con il Piano dei servizi. Il fatto che adesso ci approntano uno studio di fattibilità, non vuole dire che domani mattina partiamo con l'intervento perché ci sono i soldi di D'Amico, c'è bisogno di una progettazione. La progettazione dovrà tenere conto di tutte le osservazioni che arriveranno, come dice lei, in fase di Pgt e nel reperimento di informazioni di carattere anche politico delle associazioni, delle necessità e quindi del fabbisogno che diceva Attanasio, quindi seguirà uno studio, un progetto. Io penso di potere arrivare, questo lo dico molto tranquillamente, penso di arrivare a settembre già con un progetto non definitivo, però, basterebbe lo studio di fattibilità, come Attanasio mi insegna, per inserirlo nella programmazione triennale e invece penso di potere fare un piano successivo perché mi auguro che a quel punto

avremo anche noi tutti le idee più chiare di quanto ce ne abbiamo. Va detto che questa iniziativa potrebbe favorire risvolti strategici per il programma di questa Amministrazione e mi viene in mente appunto come dicevo prima l'assessorato al demanio, che coordina il miglioramento e la gestione del patrimonio, quindi, affitti, utenze e quant'altro. Si libererebbero appunto dei locali in affidamento oggi in giro per il Comune magari a quel punto mettendolo a reddito, perché se riusciamo noi a vedere in giro le esigenze che ci sono in paese, abbiamo dei tantissimi locali occupati o comunque usufruiti da altre associazioni, a quel punto riusciremo magari a razionalizzare e spegnere il riscaldamento altrove, magari tenuto acceso solamente per un locale, tipo mi viene in mente la bocciofila, non bocciofila intesa come attività sportiva, ma quello che c'è sopra. Magari l'assessorato alla sicurezza avrà voglia di badare che quello possa diventare un posto adibito ad attività protezione civile, piuttosto che vedere lo spostamento dei vigili, ci sono tante ipotesi, ci stiamo ragionando. Lo studio di fattibilità diciamo che non tiene conto, non siamo ancora al passaggio di sapere chi ci va dentro, questo è un passaggio successivo e non è grave, questo non assolutamente grave che è a oggi perché appunto noi siamo in attesa di un Piano dei servizi che allora ci dirà che cosa. Diciamo che la straordinarietà di questo contributo che viene da Roma, non che ci ha preso alla sprovvista ma sicuramente non era quantomeno preventivato e quindi nella programmazione che lei cita, non si poteva sicuramente tenerne conto. È stata una precisa e su questo bisogna riconoscerlo, diciamo che la Giunta è stata favorevolmente condizionata, visto che poi ha trovato l'accoglimento da parte di tutti di un'idea del Sindaco al quale visto il contributo e a lui facilmente riconducibile è stata riconosciuta la facoltà di condizionare la discussione in Giunta, è un intervento che lui ha fortemente voluto e che tutti ci siamo sentiti di portare avanti e che abbiamo condiviso, quindi non ci vedo nulla di strano. Questo è un passaggio obbligatorio quindi la trasformazione urbanistica è obbligatoria. Per tutto ciò che riguarda l'intervento pubblico mi esprimerò a settembre quando ci sarà la modifica del Piano triennale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Maggio. Aveva chiesto la parola? Do la parola Al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Io volevo fare una domanda anche un po' retorica: qualcuno di voi è andare a vederli questi locali come sono messi? Quindi, questi locali sono adatti per andare a ospitare questa? No, perché come già avevo detto in commissione urbanistica, il rischio grosso di questa operazione, visto che coinvolgerà almeno mezzo milione, il rischio grosso è quello di andare a buttare dei soldi in un'opera che o non vede la fine per mancanza di fondi o non verrà utilizzata, visto che i soldi sono tanti, non verrà utilizzata intensamente come noi ci auspichiamo. La questione che già io avevo posto in commissione urbanistica era proprio questa: a mio avviso, bisogna valutare se quello è un posto idoneo e se non si possa in maniera diversa con delle soluzioni magari anche più economiche andare a risolvere la questione della collocazione delle associazioni. Vero è che avere le associazioni tutte in un posto solo sarebbe una soluzione ideale anche le ottimizzazioni; dall'altro lato, valutiamo bene se quel seminterrato, anzi completamente interrato sia la soluzione ideale. Questa è la mia perplessità che io voglio porre qua. Chiedo a chi è andato a vedere se è convinto di questa scelta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Aveva chiesto la parola Attanasio, do la parola al Consigliere Attanasio.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Io capisco che effettivamente questo finanziamento è arrivato da poco per cui non ci sono stati dei tempi di riflessione, però credo anche che l'Amministrazione Comunale potrebbe sostanzialmente aspettare qualche mese. Come diceva prima Patella, probabilmente il nuovo strumento urbanistico potrà consentire una valutazione dettagliata di quelle che saranno le necessità del nostro paese e quindi ritengo comunque che lo studio che dite che è stato avviato, meriterebbe di essere concluso per poi arrivare alla definizione dell'intervento, perché come si diceva prima, le proposte sono tante. Il Consigliere Bellinato ad esempio prima ha fatto un'osservazione specifica dicendo c'è un'esigenza, perché non affrontiamo anche questa esigenza, un'esigenza che nasce in questo momento, potrà trovare soddisfazione in quel posto? Chi lo sa! Perché non sappiamo, effettivamente non abbiamo tirato le fila. Allora, di fronte a una

situazione di questo tipo, mi sembra che tutto sia ancora molto, molto, molto aleatorio. Di idee ne possiamo tirare fuori cinquantamila: potremmo sistemare i vigili e fare il parcheggio delle macchine dei vigili in maniera tale che la zona buia possa essere utilizzata dalle macchine che invece occupano degli spazi diversi, che potrebbero essere rivenduti per finanziare l'operazione di ristrutturazione visto che probabilmente questo tipo di intervento impegnerà le finanze del Comune per tutta la vostra legislatura, perché non credo che di opere pubbliche ulteriore se ne possano fare dopo l'intervento di questa portata, aldilà della normale manutenzione. Comunque, di fronte a tutto quello che avete detto, di fronte alla situazione specifica, anche perché effettivamente a me personalmente convince poco il fatto di potere utilizzare tutti quegli spazi nel seminterrato, perché effettivamente ricordatevi che è un intervento di questo genere richiede spese fortissime: almeno due ascensori, almeno un impianto di condizionamento dell'aria perché siamo in una cantina. Due ascensori perché ci sono delle ... (intervento fuori microfono). Esattamente. No, per certe attività servono due ascensori tant'è vero che anche quando avete visto il progetto della metropolitana di ascensori se ne fanno due. Comunque lasciamo perdere, un ascensore o due non ha importanza, però, sicuramente un impianto antincendio, sicuramente tutta una serie di interventi che comportano dei costi supplementari perché quella era una cantina e deve diventare un luogo dove ci stanno delle persone, per cui devo creare dei vespai; adesso non voglio andare sul tecnico, però, indubbiamente bisogna vedere a che altezza sono le fondazioni, bisogna vedere l'altezza definitiva delle costruzioni ecc. ecc. Per cui di fronte a una situazione di questo genere dovete preventivare sicuramente una cifra molto, ma molto alta rispetto a quello che è stato detto in queste occasioni. Allora, detto questo, il gruppo della Lista Civica comunque si astiene perché non riteniamo che ci siano tutti gli elementi per potere entrare nella valutazione specifica del tipo di intervento che proponete. Beh, relazione urbanistica è la stessa cosa perché potrebbe, io ho sentito prima interventi di altri Consiglieri che dicevano: ma siamo proprio sicuri di fare lì delle attività comunali e non invece tenere quella struttura facendo le verifiche se magari l'attività commerciale, ad esempio, già occupa quello spazio, può avere bisogno di altri spazi per magazzino o chissà cosa altro? O potrebbe essere un'attività duplice come quella che ho detto pocanzi io: parcheggio e la sede dei vigili. Ipotesi?

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Do la parola all'Assessore Maggio.

ASSESSORE MAGGIO

Io una frase solamente per dire appunto che confermo che non c'è nulla, non è peccato, non è nessun tipo di bestemmia dire che questa è una fase di studio tant'è che si chiama studio di fattibilità perché dobbiamo ancora capire bene chi ci possa andare dentro. Quello che le posso dire che c'è un lavorio da parte di tutti gli Assessori per poter reperire tutte le informazioni, più dettagli, input, perché in fase progettuale si andranno a inserire tutte queste informazioni e non c'è nulla di male nel dire come dice lei che è ancora aleatorio il fatto; non sul recupero che è quello è deciso, deliberato e assodato in Giunta. Una cosa è chiara, che quello sono dei locali a differenza come in passato si vedeva che erano inseriti in bilancio come alienazioni e tutti voi vi ricorderete che ogni anno mi trovavo 493.000 euro e puntualmente ... (segue un intervento fuori microfono). No, alienazione area 1, 493.000, comunque a prescindere questo c'era l'intenzione di venderlo. Ecco, questa Amministrazione non ha intenzione di vendere, ha intenzione di riqualificare. Stiamo chiedendo oggi in Consiglio Comunale variamo la destinazione d'uso quindi che sia compatibile da un punto di vista dello strumento urbanistico affinché lo si possa mettere a settembre nella programmazione triennale. Questo è quello che si chiede, poi circa quello che sarà e come sarà. A settembre ci rincontreremo qui con tutte le osservazioni del caso e l'Assessore anche lì risponderà.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Maggio. Do la parola al Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Per lasciare agli atti un po' di verità storica, se no mi sarei attenuto alla dichiarazione di voto e basta, però, Assessore Maggio con tutte le cose che lei ha detto che poi commenterò nella dichiarazione di voto, però, questa delle 493.000 euro, sta

proprio dicendo una cosa sbagliatissima. Nel senso che questi 493.000 euro erano una stima per l'alienazione delle aree Peep, quindi con l'Unes non c'entravano niente. Noi abbiamo fatto una riflessione sul recupero di questi locali assolutamente non per l'alienazione perché io, ma anche altri della Giunta eravamo assolutamente contrari, nessuno ha sostenuto che dovevano essere venduti e avevamo ragionato sulla possibilità di utilizzarli per le associazioni, dopodiché le altre dichiarazioni, ma avevamo fatto anche altri ragionamenti che in commissione urbanistica io ho riferito. Dopodiché le altre valutazioni le faccio nella dichiarazione di voto, però, mi sembra che lei stia appoggiando le sue considerazioni su dei falsi storici.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Patella. Do la parola al Sindaco D'Amico.

SINDACO

A chiusura del dibattito che è stato fin troppo ampio forse, perché qui si trattava solo di una cosa molto limitata, era solo inserire nelle previsioni del Piano Regolatore vigente, la possibilità di destinazione a uso non solo commerciale di quella struttura. Allora, quella struttura, le altre possibilità sono quella industriale, quella residenziale ... (segue un intervento fuori microfono). L'abbiamo capita come un intervento ... (segue un intervento fuori microfono). Ma lui non ha fatto una dichiarazione di voto, non l'avevamo capita in molti che era ... va beh se l'ha già fatta! Io volevo a chiusura del dibattito dire solo una cosa perché qui si prevede di inserire anche la possibilità di un uso pubblico. La questione del continuo uso commerciale è già stata affrontata anche con il supermercato che è sovrastante e non ha dimostrato nessun interesse ad avere quegli spazi sottostanti, quindi anche in previsioni future se un supermercato è in grado di lavorare attualmente bene senza avere quegli spazi, in futuro si prevede che anche un altro supermercato, dovesse cambiare gestore ecc. non avrà quella necessità. Le possibilità erano due: o fare come è stato fatto fino adesso dal '98 al 2009, sono 11 anni e per 11 anni quella è una struttura comunale ed è stata lasciata allo sbando, abbandonata, c'è dentro di tutto, sapete com'è la situazione di quell'area, sapete lo schifo che c'è perché è abbandonata. C'è solo sopra utilizzato, sotto è abbandonato. Noi in un anno di amministrazione abbiamo già risolto questo

problema, lo inseriamo adesso che facciamo questa piccola variante per permettere l'utilizzo pubblico, non stiamo facendo favori a nessuno, stiamo facendo gli interessi pubblici perché quello sarà una struttura a uso pubblico e abbiamo risolto un problema che era lì lasciato dall'amministrazione precedente da 11 anni e questi sono i dati di fatto e lo risolviamo. Quindi, sarà inserito nel Piano delle opere triennale, gli studi sono già stati fatti tenendo conto delle associazioni, ma saranno fatti ulteriormente per arrivare alla definizione poi ottimale dell'utilizzo di questa struttura che sarà comunque pubblica a uso dei cittadini e quindi un grande vantaggio per i cittadini di Cassina de' Pecchi. Io penso che più i così! Abbiamo fatto in un anno il lavoro che non è stato fatto in 11 prima. Più di così! Adesso, qui, quando sento parlare di rinviare, di ripensare, di eliminare il tutto, allora mi sembra che ci sia la volontà ... In un momento si dice che non facciamo; quando facciamo c'è la volontà di rinviare. Mi sembra che ci sia un atteggiamento che a volte è un po' demagogico. Cerchiamo di risolvere i problemi, non solo dire quella volta che si fa, di rinviare e se non si fa: ah, non avete fatto. Perché alla fine è sempre un atteggiamento molto, molto demagogico. Anche lei Consigliere Patella ha detto che in passato anche la sua maggioranza, di cui faceva parte, aveva parlato di una possibile destinazione per associazioni; vuole dire che l'esigenza era già sentita prima. Figuriamoci adesso! Quindi, con questo mi sento di chiudere. A questo punto lascio la parola alla dichiarazione di voto, dove ognuno potrà ribadire poi anche le sue posizioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco D'Amico. Do la parola a Patella per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PATELLA

... e state facendo una variante al Piano Regolatore. Se lei a settembre porta lo studio definitivo, è proprio quello che noi temiamo, cioè, noi a settembre non vogliamo che lei porti lo studio definitivo, ma non perché siamo contrari al fatto che si agisca, che poi non so che cosa si farà a settembre, ma perché se quel locale è pensato per le associazioni, voi, lo abbiamo detto anche in commissione urbanistica, non avete presente che cosa vuole dire relazionarsi con le associazioni, temo, perché ogni associazione ha delle esigenze molto concrete, molto più concrete

di quello che voi riuscite a immaginare sulle prese, sui telefoni, sugli armadi, sulle convivenze reciproche. Voi non avete idea di quanto sia lunga questa trattativa, ovviamente più che legittima, normale, fisiologica, va fatta. A valle di questo lavoro si porta la variante. Voi oggi portate una variante senza sapere che cosa andrete a fare, quindi il rischio è che voi investiate dei soldi dovendo poi di nuovo rompere e fare delle altre cose e dovete fare stare a forza delle associazioni in un modo in cui loro non vorranno magari stare. Questo è il punto. L'altra cosa che mi sembra francamente fantastica che ha detto l'Assessore Maggio, è che voi fate la variante adesso ma rinviate il tutto, comunque vi rinviate al Piano dei servizi. Allora, rinviatevi direttamente al Piano dei servizi. Scusate, perché dovete fare la variante alla cieca? Non si fanno le varianti alla cieca tanto di più che prima non l'ho detto in modo esplicito perché me lo sono perso, ma in commissione urbanistica è stato detto molto chiaramente che non è cogente, non è costrittivo il fatto di fare oggi la variante per andare a destinare. Non è costrittivo. Può essere fatto tranquillamente più avanti. Allora, il problema non è e riprendo il ragionamento del Sindaco, se quella destinazione d'uso attualmente è sbagliata. E' che non si lavora così dal punto di vista amministrativo. Noi oggi non lo sappiamo se è giusta o sbagliata; magari è la più giusta del mondo, ma magari non lo è. Prima bisogna fare dello studio, bisogna fare un confronto con la cittadinanza e vedere se eventualmente altre proposte che a voi non sono venute in mente, per esempio, non dal punto di vista commerciale come magazzini, ma magari dal punto di vista commerciale come altre attività commerciali sotterranee e che ne esistono a iosa di locali sotterranei, magari potreste valutarla questa cosa, vedere se ci sono operatori interessati a investire, magari non a costo del Comune, facendo un comodato d'uso. Sono tutte ipotisi, non dico che questa sia la realtà, ma prima va approfondito e poi si fa la scelta. Quindi, seppure piuttosto tormentatamente proprio perché non è che non condivida assolutamente la destinazione d'uso: non condivido la procedura perché c'è molta dozzinalità, ecco. Diciamo non voto contro, voto astensione però secondo noi andrà rivisto, aldilà della destinazione d'uso "tanto" ci sarà la scadenza del Piano del territorio, quella sarà una sede se finalmente vi decidete a trovare qualche linea guida perché il fatto di appigliarvi a queste cose, Signor Sindaco, fa proprio capire che non avete le idee chiare. Se finalmente riuscite a trovare qualche linea guida da comunicare al Consiglio Comunale o chissà, anche al paese, magari possiamo

dare anche noi il contributo positivo. Che non c'è una volontà di ostacolare, c'è una volontà di fare le cose al meglio.

PRESIDENTE

Mi dice la sua dichiarazione di voto? Do la parola, un minuto.

CONSIGLIERE ATTANASIO

Un inciso. No, perché ho sentito parlare di demagogia, di scarso interesse per questa situazione specifica. Io di solito non mi autoincenso, non voglio mai parlare di quello che ho fatto nel passato perché altrimenti forse diventerei troppo lungo, oppure ... sì, perché di cose ne abbiamo fatte. Ma volevo ricordare che invece in questa situazione, di quel centro commerciale, quando sono diventato Sindaco, nell'arco di pochissimo, nell'arco di qualche giorno mi sono accorto perché ero anche assessore all'edilizia privata, la società che stava costruendo questo centro commerciale non aveva pagato gli oneri di urbanizzazione; dopodiché mi sono accorto immediatamente che non aveva neanche perfezionato l'acquisto del terreno col Cimep, per cui ho avviato immediatamente una procedura per fare si che tutto l'insieme della costruzione venisse acquisito in maniera stabile dal Comune di Cassina de' Pecchi, per cui diciamo che su questa situazione non stiamo facendo degli interventi demagogici perché questa situazione l'abbiamo vista veramente nascere, abbiamo fatto tutto il possibile per acquisire dei beni al Comune, tanto è vero che ancora oggi l'Unes paga un affitto notevole al Comune che tutto sommato contribuisce proprio anche all'attività della macchina comunale. Per cui, di fronte a una situazione di questo genere noi continuavamo a intervenire sia in "Cittadinanza e Cambiamento", sia "Progetto Cassina", sia " Lista Civica" a dire che quando si affrontano i problemi, bisogna affrontarli con serietà, nel senso che come ha detto l'Assessore Maggio, allo stato attuale è ancora tutto in una fase di studio, come ha detto anche l'Assessore Olivieri: è tutto in una fase di studio. A noi farebbe piacere ...

PRESIDENTE

Consigliere Attanasio, era un inciso.

CONSIGLIERE ATTANASIO

A noi farebbe piacere vedere invece dei progetti concreti. Punto. Confermo l'astensione della Lista Civica.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Attanasio. Do la parola al Consigliere Novelli.

CONSIGLIERE NOVELLI

Sostanzialmente noi crediamo che da u punto di vista tecnico, questa variazione non sia un fatto eclatante. Quello che un po' ci lascia così, è il fatto che arriva questa variazione senza un progetto di massima almeno su quello che si vorrà fare su questo luogo. Oltre a questo, da parte nostra come già abbiamo espresso, c'è la preoccupazione che quello non sia il luogo adatto per andare a mettere le associazioni e ci chiediamo se non ci sono dei posti migliori all'interno del patrimonio del Comune di Cassina de' Pecchi. Detto questo e la domanda che io facevo prima era una domanda retorica proprio per dire: voi l'avete visto questo locale? Voi ve la sentite, ancora una volta, di prendere questa decisione? Bene, siete chiamate a governare, prendetela. Staremo a vedere quali sono i risultati, quindi anche noi ci asterremo su questo punto, crediamo che di questa cosa qua ne parleremo ancora. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Novelli. Do la parola al Consigliere Anghinoni.

CONSIGLIERE ANGHINONI

Solo brevemente, visto che anche l'ultimo degli spettatori se n'è appena andato e quindi siamo qui tra noi. Naturalmente per sottolineare la bontà di questo finanziamento ottenuto anche grazie al Sindaco. Naturalmente diamo il nostro voto favorevole, visto che questo è un progetto condiviso ampiamente da tutta questa maggioranza questa variante e non mi dilungo di più perché tanto ha già espletato benissimo sia il Sindaco che Maggio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Anghinoni. Do la parola al Consigliere Giarda.

CONSIGLIERE GIARDA

Anche il gruppo "Il Popolo della Libertà" conferma il proprio voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Giarda. Passiamo alla votazione. Allora, chi è favorevole alzi la mano. Contrari per alzata di mano. Contrari nessuno? Astenuti? Allora il Consiglio approva. Immediata eseguibilità. Favorevoli per alzata di mano. Gli stessi di prima. Contrari? Nessuno. Astenuti? Sempre quelli di prima. Il Consiglio approva. Il Consigliere Squillaci doveva dire una breve cosa. Giusto?

CONSIGLIERE SQUILLACI

Sì, velocissima in chiusura. Dato che prima c'è stato un po' una bagarre e non si è capito, volevo che fosse chiaro a verbale. Faccio una preghiera al Presidente del Consiglio Comunale. Prima mi sono lamentato ufficialmente del fatto che ci sia un continuo brusio proveniente dal pubblico che ci impedisce molto spesso di fare quello che poi alla fine è il nostro dovere. Rilevo che la parola che ho riferito non è stato un mio guizzo, ma sono stata insultata da parte del pubblico. Io faccio preghiera ufficiale al Presidente del Consiglio Comunale perché questo non succeda più perché siamo qui a fare il nostro dovere fino a tarda notte con il caldo che fa e sentirsi anche insultare non è esattamente piacevole, quindi per favore, chiedo davvero che si vigili in questo caso. Grazie.

PRESIDENTE

D'accordo, sarà sicuramente così. Io non ho sentito la parolaccia, quindi ... Una breve replica del Consigliere Patella.

CONSIGLIERE PATELLA

Io condivido questo fatto, che quando si parla nel pubblico, chiaramente, oppure dalle fila della maggioranza, dell'opposizione, chiaramente è difficile intervenire. Penso che un Consigliere Comunale debba: a) astenere dall'insultare perché se uno dice pollaio, è un insulto e chiama in causa le reazioni sbagliate, ma le chiama in causa il Consigliere Comunale che dice pollaio in seduta ufficiale lasciandola a verbale. E poi, ripetere l'insulto che è stato rivolto, non mi sembra la cosa più elegante che possa fare un Consigliere Comunale, quindi nel momento in cui un Consigliere Comunale, si rivolge al pubblico insultandolo, io penso che a sua volta debba essere consigliato dalla Presidenza di essere più prudente. ... (segue un intervento fuori microfono).

PRESIDENTE

Grazie, comunque chiedo a tutti di essere un pochettino, un po' educati. Al pubblico no, perché non c'è.